

DUE MERAVIGLIOSI PREANNUNZI:

LA MISSIONE - 12-26 MARZO

LA INAUGURAZIONE DELLE NUOVE OPERE - 19 MARZO

La grande Missione dei Padri Passionisti

12-26 MARZO 1961

Nella mente e nel cuore di tutti i parrocchiani che nel 1934 abitavano a Pietra rimase scolpita in modo indelebile la Missione del 19° Centenario della Redenzione, tenuta dai Passionisti: P. Ermenegildo, P. Teodoro e P. Gabriele dall'11 al 25 marzo di quell'anno. Sono trascorse esattamente 27 primavere, ci fu in mezzo la immane tragedia e pazzia della guerra con le sue vittime e le sue rovine, è venuta alla ribalta una vita sociale sotto l'insegna del dinamismo e della frenesia che ha portato l'uomo dalla calma rassegnata di allora all'esasperante attivismo di oggi; eppure quanto si fece in quella famosa Missione resta e resterà ancora.

Si attuarono in seguito altre tre missioni: 5-19 ottobre 1947 tenuta da tre parroci diocesani; 18-29 novembre 1951 predicata da due Padri Gesuiti; 13-23 settembre 1956, durante il Congresso Eucaristico, predicata in piazza e svolta da due Sacerdoti e da due laici dei Paolini di Milano; ma nessuna attirò e scosse come quella di cui stiamo parlando.

Pubblichiamo una foto scovata in una famiglia e scattata allora, nel momento in cui la grande Croce è portata in trionfo dagli uomini e giovani, per essere definitivamente piantata al bivio Tovo-Soccorso. Si rivedono molti visi noli e cari e tra questi il vostro Parroco che allora diciassettenne veniva da Ranzi a quella santa Missione ed anche da essa ebbe da Dio la grazia di consolidare la sua vocazione per entrare in Seminario.

Anche questo ricordo vivo e personale, nel ventesimo di sacerdozio e nel quattordicesimo di apostolato pietrese, ha influito nella scelta dell'epoca della Missione e dei predicatori. Nella nostra pochezza supplichiamo Gesù, divin Maestro, la cara Madonna Assunta e il Santo nostro Patrono Nicolò, che, malgrado la nostra indegnità, ci concedano la grazia e la gioia di vedere la nostra Parrocchia rinnovata nello spirito religioso di tutte le anime: che i « lontani » si avvicinino al Signore e alla sua Chiesa, che i « tiepidi » giungano al fervore, che i « fedeli » vadano su tanto di entusiasmo da rendere una testimonianza di Cristo viva, trascinatrice e per quanto è possibile perfetta.



« Preziosi ricordi della Missione del 1934: sulla Piazza della Chiesa la Croce è portata in trionfo. Tra i volti noti si vede anche Mons. Prevosto, allora giovanetto di 17 anni (v. a sinistra in alto) ».

UN PATERNO INVITO

Che la voce, che lo scritto, che il cuore del vostro Prevosto e del suo Collaboratore arrivino a tutti Voi, cari Parrocchiani. Pregate per la Missione partecipatevi e fate di tutto perchè vengano anche gli altri. La Missione è il tempo straordinario e speciale del passaggio di Dio sulla terra. S. Agostino dice: «Temo Dio che passa», perchè spesso Dio passa e più non ritorna. Facciamo nostra questa invocazione: «Una sola grazia imploro, o mio Signore: incontrarti per non perderli mai più».

«Viene il Signore»: con queste parole Gerusalemme accolse il Figlio di Dio, Cristo Gesù alle palme. «Benedetto Colui che viene nel nome del Signore!». Con lo stesso fremito di gioia dobbiamo incontrare coloro che Gesù manda a noi nel Suo nome. I missionari: P. Pierluigi, P. Aurelio, P. Diego, Passionisti, che vengono in nome di Dio, a parlarci di Dio, a farci incontrare con Dio.

Apriamo il Vangelo: «E Gesù parlò loro e disse: Ogni potere è stato dato a me in cielo e in terra. Andate dunque e ammaestrate tutte le genti, battezzandole nel nome del Padre e del Figliolo e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto quello che io vi ho comandato». Il Signore dice a ciascuno di voi: «Beate (fortunate) le orecchie che odono quello che udite voi».

Cari Parrocchiani, leggete e propagate il programma, venite, venite, e resterete contenti. Per ben prepararci spiritualmente a questi santi giorni di grazia eleviamo la nostra preghiera: «Signore, il tuo fedele servo ti ascolta. Parlami. Le tue parole saranno fuoco che brucia il mio peccato, luce che illumina il mio cammino, amore che mi assicura nel buio della vita».

Spero di vedervi tutti. Vi benedico.

Il vostro Mons. Prevosto

Lettera inviata personalmente a tutte le Famiglie

Amata e stimata Famiglia,

Ho pensato di fare cosa gradita invitando personalmente, attraverso questa lettera, tutti i membri di ogni famiglia a partecipare alla GRANDE MISSIONE dei R.R. Padri Passionisti, che si terrà nella nostra Parrocchia dal 12 al 26 marzo prossimi.

Per l'amore e la stima che porto a tutti, voglio sperare di vedere una partecipazione in massa a questa cura speciale dell'anima. I problemi infatti della salute e del lavoro, della cultura e dell'economia, come della bontà e della pace hanno la loro sorgente nell'anima dell'uomo, salvando la quale tutto è salvo, perdendola invece tutto sarebbe perduto.

Abbiamo bisogno di tranquillità, di fiducia, di felicità. Solo il Padre che sta nei Cieli ci potrà soddisfare a patto che ascoltiamo e seguiamo tutti il Suo Figliolo Gesù che è «Via, Verità, Vita». I Missionari vengono in nome di Dio, a parlarci di Dio, a farci incontrare con Dio.

In attesa di ben rivederci per lo svolgimento di tutta la Missione, chiedo di far pregare, specialmente i bimbi innocenti, per a buona riuscita della stessa, molto grato a chi vorrà gentilmente portare tanti conoscenti alla parola e alla grazia del Signore.

Unisco, per maggior comodità gli orari delle manifestazioni più generali, mentre con tutto cuore sacerdotale saluto tutti ed auguro e prego ogni bene.

Pietra Ligure, 5 marzo 1961

Mons. Luigi REMBADO
Aff.mo Prevosto

MANIFESTO PER ANNUNZIARE IN PIETRA E PER IL VICARIATO LA GRANDE MISSIONE PASSIONISTA

12-26 MARZO

Risalendo la storia delle grandi manifestazioni religiose, tra le molteplici a cui partecipa tutto il popolo di Pietra e dei dintorni, incontriamo le Missioni predicate al popolo da valenti oratori.

In questa nostra cara Parrocchia, quasi allo scadere di esatti periodi quinquennali, si è realizzato lo straordinario avvenimento, ma è rimasto soprattutto vivo il ricordo della Missione dei Padri Passionisti del 1934.

In questa ora, anche se di dura prova per gli impiegati e le maestranze del Camed, abbiamo indetto una nuova Missione Passionista, sicuri che solo Dio è Verità, Giustizia, Felicità, e fiduciosi che Egli ci darà quanto ci occorre per la vita terrena quanto più accudiremo ai beni immortali dello spirito.

Gerusalemme accolse Gesù con ulivi e palme al grido: «Viene il Signore». Con lo stesso fremito di gioia dobbiamo incontrare Coloro che Gesù nel Suo nome manda, a noi. I Missionari vengono nel nome di Dio, a parlarci di Dio, a farci incontrare con Dio.

O Voi tutti, che ancora sperate nella vita, uscite dalle vostre case ed entrate nella Chiesa che è la casa di Dio e di tutto il popolo. Ascoltando una parola più alta, più giusta e più fattiva di quella degli uomini, vedrete con gli occhi del Signore un più sereno orizzonte, ed avrete, la forza di realizzare individualmente ed in unione di intenti con gli altri, il benessere e la salvezza.

PROGRAMMA ED ORARI PRINCIPALI

DOMENICA 12 MARZO

Ore 17,30: Partenza della Processione per l'incontro con i Missionari.

Ore 18 —: Ricevimento alla Stazione.

Ore 18,30: In Chiesa parole di benvenuto e di saluto - Messa Vespertina.

TUTTI I GIORNI

Mattino:

Ore 6 —: Messa - Istruzione.

Ore 7,30: Messa degli Studenti e Scolari.

Ore 8,30: Messa - Istruzione.

Pomeriggio:

Ore 3 —: Conferenze per Spose e Mamme nel Cinema Parrocchiale.

Ore 4 —: Proiezioni per Ragazzi e Bambine nel Cinema.

Ore 5 —: Messa Vespertina con commento.

Sera:

Ore 8,30: Rosario - ISTRUZIONE - MASSIMA - BENEDIZIONE.

DOMENICA 19 - S. GIUSEPPE

Ore 9 —: INAUGURAZIONE NUOVE OPERE PARROCCHIALI presenti Mons. Vescovo, Sua Ecc. On. Russo e Autorità locali e Provinciali.

DOMENICA DELLE PALME - 26 MARZO — CHIUSURA DELLA MISSIONE.

★★

Le Conferenze per le Signorine, i Giovani e gli Uomini, come pure le funzioni straordinarie saranno annunciate dai Missionari. Certo si farà tra l'altro: Consacrazione dei Bambini - Via Crucis per le vie - Giornata del Vangelo - Visita ai malati - Messa e Comunione per soli uomini e giovani - Visita al Cimitero.

Il vostro Mons. Prevosto

Benedizione e inaugurazione della ampliata Casa Parr. (Canonica) e dell'edificio delle Opere Parrocchiali

L'anno scorso, a S. Giuseppe, Mons. Vescovo benedisse la prima pietra, quest'anno nello stesso 19 marzo verrà a benedire tutta l'Opera compiuta. Sembra ancora un sogno ed invece è una dolce realtà.

Io ci vedo tutta una grande opera della Provvidenza più che degli uomini.

Anzitutto per lo spazio che i nostri antichi inconsciamente lasciarono, per cui in questa epoca moderna della funzionalità, si è potuto unire alla magnifica Chiesa, il pratico richiamo, la specializzazione e l'avvicinamento amichevole di tutti i parrocchiani, specialmente giovani.

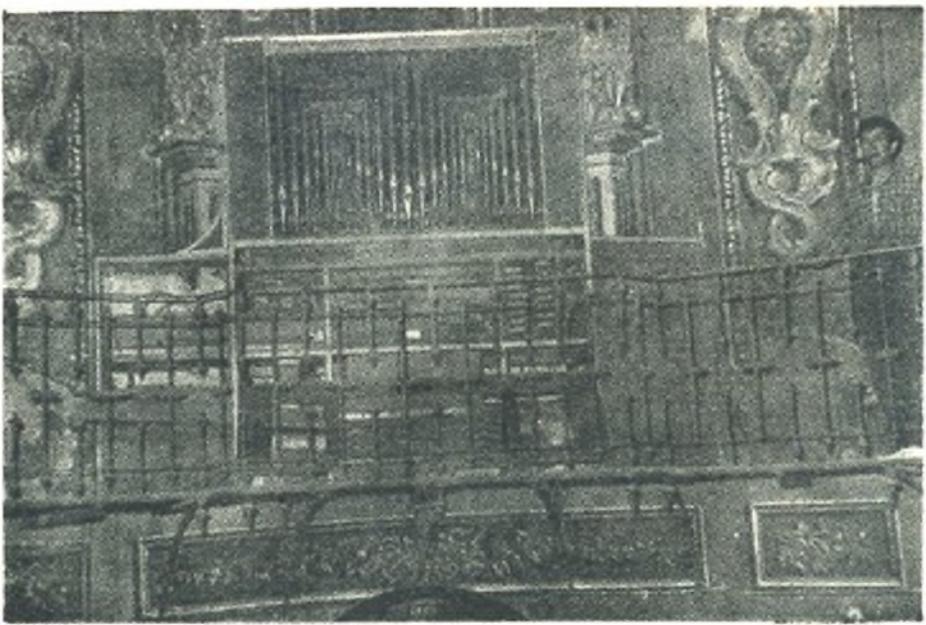
Per la progettazione, che dopo una gestazione di qualche anno nella mente del Parroco, è stata stesa sulla carta dal

Geom. Rodolfo Pollo e realizzata dal suo impresario il Sig. Aicardi Giovanni.

Per la costruzione ultimata in solo nove mesi, che ha superato il previsto in utilizzazione e bellezza dando alla Chiesa e quindi a tutti i Pietresi un assieme di ventisette vani nuovi dei quali solo pochi ricavati da preesistenti e gli stessi rimessi a nuovo.

La Canonica che aveva tra monte e mare 4 camere e un solo servizio ha oggi tutte a monte 6 camere e servizi, una cucina in più e 3 poggiali e un bel terrazzo. Si può così ospitare tre missionari, ed, eventualmente, c'è la possibilità che il Prevosto ed il Vice Parroco vivano separatamente.

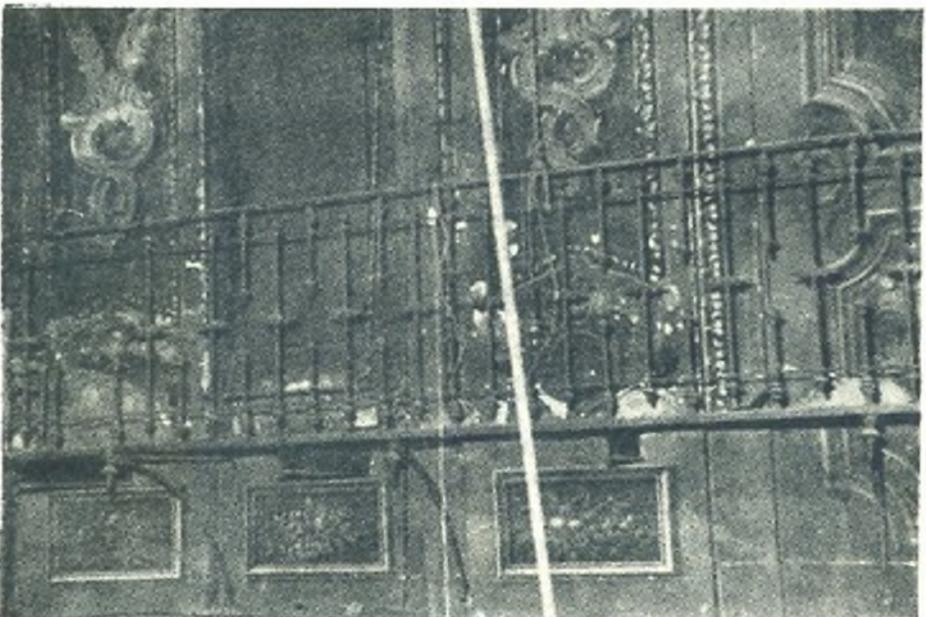
La Casa poi delle Opere Parrocchiali, che inizialmente chiamammo « Edificio



« Nell'Abside, circa nel 1875, venne sovrapposta questa orchestra ».

Catechistico» è ottenuta in parte dal preesistente caseggiato di cui ora rimangono solo i muri perimetrali, una volta ed una soletta, ed è completata dall'avanzamento nella piazzetta. Chi guarda ora tutto il retro della Chiesa ha veramente una visione maestosa di grandiosità,

di estetica e di concordanza con tutto lo assieme, vecchio e nuovo. Iniziando dal basso abbiamo il piano seminterrato. Sono due locali utilizzati per magazzino laboratorio e per caldaia e attrezzature di riscaldamento. Si ricavarono dalla rimozione dei resti mortali ivi confusamente



« La porta di accesso dalla sala soprastante la sacrestia a mare è ora sostituita dagli ornati pittorici ».

giacenti ed ora riattati decorosamente in un ossario nel corridoio a mare dove una lapide ed una lampada manderà ai posteri il rispetto e il suffragio dei Parroci e dei Parrocchiani.

Tra parentesi, secondo noi e per affermazioni di persone degne di fede, pensiamo che sebbene all'epoca della costruzione delle Chiese (1791) i sei grandi loculi nascessero per le sepolture, in realtà ben pochi morti vi vennero seppelliti, essendo venuta con Napoleone (1810)? la legge dei Cimiteri attuali, ma piuttosto vi si deposero le ossa estratte dal vecchio Cimitero di S. Caterina durante la costruzione della Ferrovia (1860).

Seguendo la nostra visita ideale passiamo al locale di pianterreno, che sarebbe ottimo per garage, ma preferiamo adibirlo per palestra e centro sportivo. Dallo atrio fatto di angoli e di curve, ornato con un bellissimo grande vaso di ceramica, si sale al piano rialzato dove si in-

contra la Segreteria del Circolo e Patronato Acli e la sacrestia di deposito, nonché il corridoio che immette direttamente in Chiesa.

Tramite la scala marmorea, illuminata dall'alto e costruita nella parte più interna per lasciare i vani alla luce diretta, si sale al primo piano dove si ammira l'« Aula Magna Nicolò Martini » attrezzata di televisione, cinema a passo ridotto, bar ed arredi scolastici ed ultimamente aggiornata con un grande orologio dono del Sig. Galeotti.

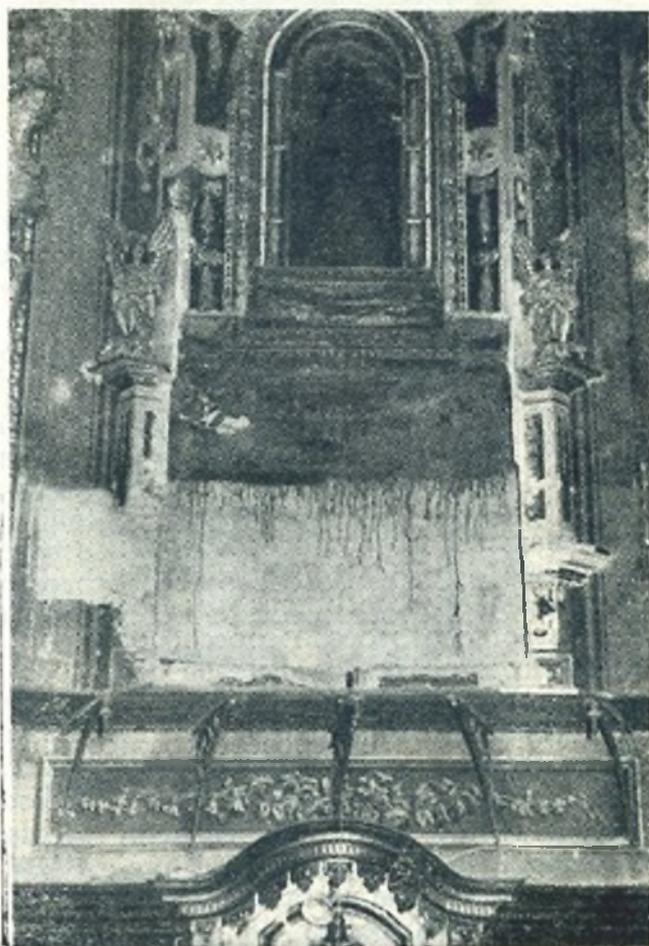
Può contenere un centinaio di persone e quasi allungarsi, praticamente aprendo le tre grandi porte che immettono nel salone Pio XII dono della Gioventù e ordinariamente sala da gioco con biliardo e altri divertimenti. Nello stesso piano un simpatico localino serve da saletta di lettura e biblioteca.

Il secondo piano contiene, oltre i servizi come sotto, cinque aule per scuole

.....

« Rimosso l'organo di Nicola Berio (è del 1875) ecco come appare l'interstizio coro e tarata del Santo »

.....





.....

« L'abside restaurata come la volle l'architetto della chiesa: con l'icona di S. Nicola si ammirano le Reliquie dei "Corpi Santi" ».

.....

catechistiche maschili, tra le quali quella « Gen. Valentino Bobbio », e due femminili completate da altre due site nel piano superiore dove pure è l'abitazione del Sacrestano. Al quarto piano sta un comodo sottotetto e il terrazzo dal quale, tramite una scala in ferro, si può salire al tetto della Chiesa in una incantevole visione che chiamiamo « bel vedere S. Nicolò ».

Riassumendo (lo scriviamo più per la storia locale e per i lettori lontani che per il tempo e le persone di oggi): la costruzione a monte (Casa Parrocchiale) da sette locali passa a sedici; mentre quella a mare (Opere Parrocchiali) da otto ne conta oggi venticinque.

La descrizione particolareggiata, con planimetrie, piante e progetti, preventivi e spese ed entrate resteranno nell'archivio parrocchiale a disposizione dei presenti e dei futuri che vorranno interessarsi della loro Parrocchia.

E la Provvidenza divina si dimostra ancora oltre nello spazio, nella progettazione e nella realizzazione materiale, anche nel finanziamento e nella utilizzazione educativa e formativa dei fabbricati e delle attrezzature. Il preventivo dava una spesa di L. 13 milioni, ma tra l'aggiunta dei caloriferi, dei lavori extra e dell'arredamento, si superano i quindici milioni. Ebbene, le offerte superano già i nove. E siamo fiduciosi che per l'avvenire non mancheranno i buoni e generosi benefattori.

Nel prossimo numero pubblicheremo la destinazione specifica dei locali che godranno di un numero e di un Santo particolare come risulterà sulla porta di ingresso. Sul portone poi che immette nella via oltre la scritta grande « OPERE PARROCCHIALI » in un quadro illuminato, si leggeranno le targhe delle attività e delle associazioni che l'inaugurata

Opera svolge a bene di tutti e contiene come casa madre della grande famiglia dei Figli di Dio.

— 000 —

PROGRAMMA PER L'INAUGURAZIONE

Domenica 19 Marzo - S. Giuseppe

Ore 8,45: Ricevimento di S. Ecc. Mons. Vescovo.

Ore 9: S. Messa seguita dalla consegna

del Labaro Diocesano alla Parrocchia di Pietra vincitrice della gara Catechistica.

Ore 9,45: Corteo per via Matteotti. Benedizione esterna della Canonica e del Nuovo Edificio. Taglio del nastro da parte della Signora dell'On. Carlo Russo. Nella Aula Magna: Benedizione dei locali, poesie e discorsi. Brindisi semplice e familiare presenti autorità, Personalità e tutti i presenti.

Libera visita dei locali.

DIARIO PARROCCHIALE

Il tempo passa veloce e la molteplicità delle attività che ci assorbono impediscono di descrivere, come si conviene e come sarebbe nostro desiderio, anche le modeste ma sempre grandi manifestazioni religiose e di apostolato.

● *A Capodanno Mons. Nicola Palmarini fu tra noi per celebrarci la Messa solenne e donarci, con alta profondità e con*

calore, la parola di Dio, come già fece per la fine anno prima del Te Deum di ringraziamento.

● *Per l'Epifania, festa della S. Infanzia, la statua di Gesù Bambino fu portata in processione acclamata da tanti bimbi e bambine che furono benedetti con speciale rito da Mons. Prevosto. I più bravi si esibirono al microfono, davanti al Pre-*



« Tra Mons. Prevosto e il Vice Parroco i Dirigenti dell'A. C. Pietrese si affiancano alla novella bandiera delle G.I.A.C.: Cap. Grosso pres. Uomini, Dottt. Spotorno pres. Giovani, Cav. Valle pres. Giunta, Sig.ra M. A. Fazio pres. G. F., Sig.ra E. Gambetta pres. Donne ».

sepio, recitando belle poesie. Vorremo pubblicarne alcune, ma la mancanza di spazio ce lo impedisce.

● *La Festa del Tesseramento* si celebra sempre unitamente alla giornata della **AZIONE CATTOLICA** nella seconda domenica dell'anno. Nella festa della Sacra Famiglia, la grande famiglia dell'apostolato dei laici pietresi, si è radunata, schierata nelle forze dei suoi quattro rami, per dare quest'anno un tono speciale alla comune cerimonia. La nuova bandiera dell'Associazione giovanile « Giorgio Do-vo » veniva benedetta da Mons. Prevosto, essendo madrina la Presidente delle Giovani Signa Maria Angela Fazio, alla quale vada il nostro grazie per aver accettato l'alto incarico ed offerto il prezioso lavoro. Esso viene a sostituire quello logoro, ma sempre glorioso, che fu benedetto nella stessa domenica del lontano 1948, epoca della prima fondazione di attività giovanile. Oltre la formula di giuramento di fedeltà agli ideali di Cristo, della Chiesa e dell'Apostolato, letti per tutti dal Presidente di Giunta Cav. Damiano Valle, il giovane universitario Rembado Romano pronunciava la *promessa cinematografica*, resa ormai così necessaria per chi ha un minimo di coscienza presente di fronte alla dilagante immoralità, alla incredulità e maleducazione che vanno sempre in modo crescente presentando gli spettacoli cinematografici. La formula suona così: « Consapevole della mia dignità di cristiano, **IO PROMETTO di NON ASSISTERE** a spettacoli cinematografici che affermino principi contrari alla dottrina del Vangelo, o che, non rispettando le norme della morale cristiana, costituiscono un pericolo per la virtù e un'occasione al peccato.

PROMETTO pertanto di **INFORMARMI** sempre, sul valore morale del film e di attenermi ai giudizi che mi vengono proposti come norma e guida.

CONTRIBUIRO', inoltre con la preghiera e con l'opera, **A FORMARE NEL PUBBLICO UNA COSCIENZA** illuminata, sul dovere di scegliere con criterio cristiano gli spettacoli cinematografici.

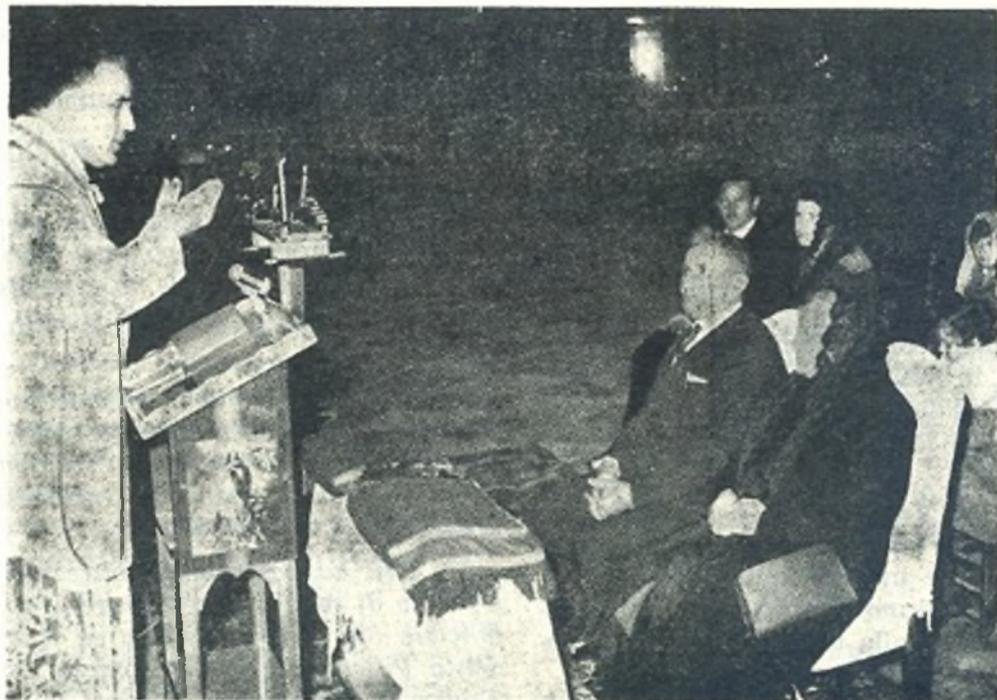
Mi aiutino Iddio e la Vergine Santa a mantenere questa promessa.

«Siamo in dovere di far notare che i films dichiarati vietati ai minori di 16 anni, dalla Commissione Governativa di Censura, non sono i soli spettacoli in cui c'è pericolo morale, ma ogni cattolico, giovane o anziano, se vorrà essere tranquillo in coscienza, dovrà attenersi ai giudizi rilasciati dal Centro Cattolico Cinematografico di Roma. Di ogni film, prima che sia immesso in pubblica visione, viene data la classificazione morale che può essere una di queste cinque: « Per Tutti » - « Per Adulti » - « Adulti con riserva » - « Sconsigliabile » - « Escluso ». Per facilitare la consultazione, le dette classifiche si pubblicano sulla porta della chiesa.

● *La festa della Madonna di LOURDES* continua ad attirare in modo crescente il concorso dei devoti. Quest'anno, nel quadro dei restauri generali della Chiesa, anche la bella Grotta è riapparsa come messa a nuovo, pavimento, intonaco, pitture, ex voto, luci riflesse ecc. La cara Madonna ora sembra veramente portatrice di luce e di grazia alla terra. Predicò anche il triduo Don Ferdinando Nassi di Roma.

● *Causa i lavori di restauro* alla volta, le **QUARANTORE** che solitamente si facevano nella Chiesa parrocchiale per il periodo di carnevale, furono rinviate alla seconda domenica di Quaresima anticipando l'adorazione eucaristica annuale della « Chiesa Vecchia ».





« Farinazzo Giuseppe e Menara Maria nella funzione di ringraziamento per il loro 50° di Matrimonio ».

Farinazzo Giuseppe e Menara Maria sposatisi a Casale di Scodosia nel 1910, il 23 novembre scorso celebrarono la festa del Loro 50° di Matrimonio. Fu una cerimonia bella e commovente. Tutti i figli e parenti durante la Messa si accostarono alla S. Comunione, uniti ai festeggiati, dando una grande lode a Dio ed un magnifico esempio ai parrocchiani. Mons. Prevosto a nome di tutti presentò felicitazioni, auguri e preghiere.

Anche i coniugi Rossi Mario e Comminetti Francesca si recarono all'altare del Signore per ringraziarlo del mezzo secolo di vita matrimoniale. La funzione si svolse il 1° gennaio nella cappella delle Suore Cappuccine presenti parenti ed amici.

Celebrò il Rev. P. Guardiano che rivolse parole di augurio ai festeggiati a cui si unì cordialmente Mons. Prevosto che officio la speciale benedizione.

CIRCOLO COMUNALE A. C. L. I. IL SUO PATRONATO PER I SERVIZI SOCIALI DEI LAVORATORI E IL SUO BAR

Già da tempo dovevamo parlare di questo simpatico, benefico « MOVIMENTO DEI LAVORATORI CRISTIANI ». Già è conosciuto ma non quanto merita e non sempre è valutato nel suo preciso scopo, e nella sua molteplice attività.

Dopo quasi una decina di anni (esattamente dal 1952) la vecchia sede sita accanto al Cinema Parrocchiale aveva bisogno di nuovo e più ampio respiro.

La Provvidenza non ha fretta come noi uomini, ma arriva sempre a tempo opportuno. Ed ecco che nell'edificio nuovo delle « Opere Parrocchiali » una sala è riservata per la Segreteria del Circolo e per il Segretariato del Popolo del Patronato Acli.

Il PATRONATO A.C.L.I. per i servizi sociali dei lavoratori, tutti senza distin-

zione, è un Ente giuridicamente riconosciuto dallo Stato con Decreto ministeriale del 29 dicembre 1947. Il Patronato assiste e tutela *gratuitamente* i lavoratori, od i loro aventi causa, per il conseguimento delle prestazioni di qualsiasi genere previste da Leggi, statuti e contratti regolanti la previdenza e la quiescenza. Le pratiche trattate in Italia che nel 1945 furono 75.000 nel 1959 oltrepassarono i due milioni. A Pietra un grande lavoro svolse il Sig. Loganà Domenico a cui si aggiunge ora nella nuova sede la Sig.na Malcontenti Rosy. Il Segretariato in via Cavour, 2 è aperto ogni giorno feriale dalle 16 alle 18. Tutti gli abitanti di Pietra e dei dintorni possono accedervi.

Il CIRCOLO A.C.L.I. è l'associazione che unisce i lavoratori del braccio e della mente come in una famiglia al fine di imprimere al movimento operaio un senso cristiano nella realizzazione della giustizia e del progresso sociale.

Le A.C.L.I. sorsero prima ancora che finisse la guerra, ed anche nella nostra Parrocchia vennero ben presto, prima quasi come in sordina, ma oggi sempre più vive ed attive, svolgono proficua attività di bene. Gli iscritti sono oltre cento, la bandiera fu benedetta l'anno scorso a S. Giuseppe.

Recentemente con regolari votazioni è andata in carica la nuova Direzione. Mentre ringraziamo quella uscente con a capo il Sig. Raffaele Donati, fattivo presidente per parecchi anni, diamo il saluto cordiale ai nuovi eletti ai quali auguriamo

CALENDARIO PARROCCHIALE

- MISSIONE dei RR. Padri Passionisti dal 12 al 26 marzo. Ricevimento alla stazione domenica 12 ore 18. Funzione principale ogni sera ore 20,30.
- INAUGURAZIONE a S. Giuseppe 19 marzo delle « OPERE PARROCCHIALI » della ampliata Casa Parrocchiale e dei lavori esterni ed interni della Chiesa. S. Messa ore 9 seguita dalla Benedizione degli edifici impartiti da Sua Ecc. Mons. Vescovo.

mo proficuo lavoro fatto con fede ed entusiasmo.

Anche se in ritardo abbiamo il piacere di pubblicare una relazione della Assemblea tenutasi per le elezioni così come fu data dalla segreteria alla stampa:

« Eletto il nuovo Consiglio del Circolo Comunale ACLI di Pietra Ligure. »

Nei giorni scorsi, sfidando la pioggia venuta d'improvviso dopo una giornata di tiepido sole autunnale, si è svolta la annuale assemblea dei Soci iscritti alle ACLI.

C'era nell'aria qualche cosa di nuovo, diremmo quasi una ventata di gioia, perchè era la prima volta che la riunione si faceva nei locali nuovi, siti nell'edificio delle Opere Parrocchiali.

Ad essa ha partecipato, oltre ad una trentina di soci, anche il Segretario Provinciale Sig. Iacovacci Tilo ed il Presidente Provinciale del Patronato Dottor Trucco, i quali hanno elogiato il Consiglio uscente per quanto ha svolto durante l'anno che sta per concludersi.

Ha preso, quindi, la parola l'amico Valle Damiano che ha sottolineato come sia compito delle ACLI formare nei Lavoratori aderenti a questo Movimento; quella sensibilità sociale che li deve distinguere e trasmettere ad essi quell'interesse alla cosa pubblica rendendoli capaci, onesti e disinteressati amministratori di essa.

In precedenza, aveva preso la parola il Vice Presidente uscente Sig. Rossetti Battista, il quale ha tracciato, con chiare parole, l'attività svolta durante l'anno e precisato gli impegni che si deve assumere, a suo avviso, la nuova Presidenza.

Al termine della riunione si è proceduto alle votazioni per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo, che è risultato così Composto: Rossetti Battista, Presidente - Russo Michele, Vice-Presidente - Paccagnola Angelo, Segretario - Occhetti Francesco, Amministratore - Calcagno Andrea - Tortora Antonio - Zecchini Valerio Consiglieri.

Assistente Ecclesiastico Mons. Luigi Rembado, Parroco ».

Un'altra assemblea dei soci molto proficua si tenne nella nuova Aula Magna delle Opere Parrocchiali, sabato 21 gennaio. Dopo una chiara e calda relazione del neo Presidente Sig. or Rossetti Battista, parlò molto bene sui problemi locali il Cav. Edoardo Ciribi, Vice Sindaco e Assessore ai lavori pubblici. L'assemblea gradì anche la relazione sul Comed e sugli aspetti della Amministrazione provinciale tenuta dal Cav. Valle. Inaspettato e gradito ospite della serata è stato il Dott. Trucco di Savona, Presidente provinciale, il quale complimentandosi della numerosa partecipazione e della instancabile attività delle Acli pietresi, ha illustrato le alte e benefiche finalità del Movimento.

Tutti si sono complimentati per la bella e pratica realizzazione in Pietra e dell'Opera che racchiude tutte le attività parrocchiali. E' una costruzione e organizzazione che quasi nessuna Parrocchia può ancora vantare e che costituisce come un'invidia ed uno sprone per gli altri paesi.

Anche il BAR - Acli è stata una moderna ma quanto mai buona e pratica iniziativa. Infatti non è per lucro che il Circolo fa questo genere di attività, ma solamente per radunare meglio, come in una famiglia, tutti i soci, specialmente giovani. Ci potrà essere qualche mentalità sorpassata o ristretta, forse anche qualche maligno censore, ma è un fatto innegabile che ogni uomo e quindi ogni associazione, può e deve fare in coscienza tutto quello che è possibile, e adoperare tutti i mezzi leciti, al fine di ottenere quel grande bene che si chiama attirare per fomentare buone amicizie, per istruire ed educare ai sentimenti e alla virtù dell'onestà, della bontà e della Religione, come è di supremo interesse per la Famiglia, per la Chiesa e per la Patria. Mai infatti abbiamo visti tanti giovani attorno a noi cioè alla Chiesa. L'adesione alle conferenze e all'organizzazione di apostolato è quintuplicata. Prima i pochi venivano per forza e scappavano subito. Ora vengono volentieri e si fermano a lungo in sani divertimenti ed in educative conversazioni e discussioni. Molti ge-

nitori espressero la loro soddisfazione dicendo « Finalmente possiamo sapere dove sono e dove possiamo mandare anche i nostri figli grandi ». Ne sia benedetto il Signore che si serve delle cose umili e contrariate per sanare, illuminare e salvare.

I genitori, comprese le mamme, le sorelle maggiori e tutti i buoni, diano l'esempio ai giovani, venendo qualche volta anch'essi, come già molte persone, anche anziane, stanno facendo con grande soddisfazione. Il sano ritrovo, riposo e svago dopo la fatica della giornata, è aperto tutti i giorni dalle 20 alle 23,30; e nei giorni festivi già dalle ore 15. Si raccomanda di partecipare al martedì per assistere alle ore 20 alla lezione religiosa televisiva tenuta dal simpatico P. Mariano.

—000—

DALL'UFFICIO PARROCCHIALE

Battesimi.

Colnaghi Benedetto di Marcello e di Mondani Lorenza il 24 - 12 — Devincenzi Alberto di Clementini e di Checchi Luciana il 24 - 1 - 1961 — Vignone Giovanni di Armando e di Traverso Caterina il 29 - 1 — Angusti Emanuele di Fausto e di Cipolla Francesca il 30 - 1 — Boero Daniela di Giuseppe e di Bosano Antonietta il 12 - 2 — Robutti Fulvio di Luciano e di Robutti Egle il 12 - 2.

Matrimoni.

Bruno Francesco e Vicari Mafalda il 29 - 1 — Brunelli Vittorio e Carminati Maria l'11 - 2 — Sanna Francesco e Astigiano Lara l'11 - 2 — Montani Osmildo e Carlini Maria Rosa l'11 - 2.

Defunti.

Zerbini Matilde Eugenia Ved. Bado a. 88 il 14 - 1 — Pergola Rosa a. 62 il 17 - 1 a Santa Corona — Roncati Pasquall a. 60 il 3 - 2 — Chiara Rosa Ved. Lazzaroni a. 76 il 12 - 2.



OFFERTE PRO NUOVI EDIFICI PER CASA E OPERE PARROCCHIALI

VI Elenco

Frixione Cesare 500 — Roella Secondo 250 — Iacoponi Renzo 500 — Giussani Venusto 5000 — Piccinini 500 — Vizzano Angelo 500 — Riolfo Giuseppe 1000 — Manfredi Angela 1000 — Monte Pietro 500 — Paccagnella Narciso 2500 — Pegollo Laura 6000 — Valle Damiano 2500 — Rev.de Suore Ancelle 5000 — Barilli-Valente 1000 — Vassallo G. 400 — Rainato Carlo 500 — Gruglio Catello 1000 — Porati Eligio 1000 — Gaza Luigi 1000 — Hotel Miramare 5000 — Gotti Elio 1000 — Geom. Potente Mario 2500 — Amanda Francesco 500 — Traverso Luigi Giuseppe 500 — Binda Mario 2000 — Dott. E. Josi 5000 — Gotti Luigi 500 — Zambelli Pia 100 — Rossetti Battista 1000 — Casarino Agostino 500 — Brossa Antonio 500 — Savorgnan Albina 500 — Velizzone Paolo 300 — Armeniaco Nicolò 2000 — Bongiovanni Emma 1000 — Corsini Nazareno 500 — Montorio Carlo 500 — Rabaglia Carlo 300 — Araldi Giuseppe 500 — Lanaro Maria 1000 — Sorelle Bracco 1000 — Nana Serafina 500 — Baravelli Lucio 250 — Bellasio Giuseppe 1000 — Comand. Arcidiacono 1000 — Astengo

Maurizio 2000 — N. N. (A. B.) 1000 — XIV Raccolta in Chiesa 5 febbraio L. 37.405.

VI Elenco Totale	L. 99.505
Offerte precedenti	» 8.116.250
	<hr/>
	L. 8.215.755

più un milione offerto dai Fratelli Piero e Mario Martini Armatori.

Totale L. 9.215.755

A tutti i cari Benefattori giunga il nostro grazie e la nostra calda preghiera per Loro al Signore.

—000—

CIVITAS

Anche quest'anno ben riuscita la « Festa degli Alberi » tenutasi sul « Monte Trabocchetto » presenti il Signor Sindaco ed Autorità, Insegnanti ed alunni di Pietra e Ranzi. Pubblichiamo una foto che ancora una volta mette in risalto il magnifico panorama e la nostra bella cittadina sempre più in espansione.

* * *

La Festa Natalizia 1960 sia all'Asilo prima, dove le R. R. Suore hanno preparato



« Sul " Monte Trabocchetto " Mons. Prevosto Benedice gli Alberi presenti Autorità, insegnanti alunni ».

i cari bimbi così bene fino a commuovere; sia dopo alle Scuole dove ci godemo « La notte santa » e altre poesie e canti, fu veramente riuscitissima. Tutti gli scolari ricevettero con gioia il dono del Comune.

Nel numero di dicembre pubblicando la lista dei neoeletti Consiglieri per errore di copiatura fu tralasciato il nominativo del Cap. Stefano Zerbini della lista di Concentrazione. Facciamo le nostre scuse.

« Il santo non vede che il bene, il poeta non vede che il bello. Guardiamo al mondo con gli occhi del santo e del poeta. Ogni creatura ha un lato di luce e un lato d'ombra. Guardiamo al lato della luce, e la creatura ne sarà tutta illuminata. Dobbiamo far credito agli uomini, dobbiamo credere alla vita ».

Il cantuccio degli anziani

Raccolgo qui, da una lunga relazione, apparsa sul « Corriere della Sera », una serie di riflessioni sui nostri cari vecchi circa il problema: **Pensione o lavoro?**

...

« Non sarebbe una cattiva soluzione, economicamente — scrive S. C. di Brescia. — Ma che prezzo dovremmo pagare? Umiliazioni, solo umiliazioni. In fabbrica i giovani ci odiano perchè occupiamo posti preziosi, i dirigenti ci disprezzano perchè produciamo meno, i sindacati ci guardano con ironia perchè non siamo più forze attive ».

Un altro conferma: « La nostra è una civiltà tecnica, viviamo nel mito dell'efficienza. Noi vecchi siamo malandati, stanchi. Se servisse la saggezza, l'esperienza, come un tempo nell'artigianato, si potrebbero lavorare sino a tarda età. Oggi trionfa il collettivismo industriale. Basta la specializzazione; saggezza e esperienza non contano ».

...

E infine, ecco un'altra desolata conclusione: « Andiamo pure in pensione, anche se la pensione ci porta alla fame. Siamo lieti di appartarci dalla lotta che si è scatenata tra giovani e anziani ».

Dopo questo « tema » del conflitto, vissuto con asprezza, ecco poi il tema dei disagi economici. Su quaranta confessioni, più di trenta includono la stessa citazione: ricordano che, recentemente, a un cane, Dox, è stata assegnata una pensione di 35.000 lire mensili. E i commenti sono aspri, amari. « Vorremmo essere promossi al grado di cani di Stato » confessa con disperazione una maestra elementare in pensione.

...

« Fateci lavorare, per qualche ora almeno, ancora », scrive con la cadenza di una preghiera Z. T. di Verona.

Una lettera collettiva sottolinea il grande vuoto dell'estremo tramonto: « Vi sono migliaia di ex-impiegati, tecnici, piccoli professionisti, umiliati dal declassamento, non abituati al bar o al circolo, che non sanno dove andare a passare la giornata. Li si vedono camminare sul marciapiedi delle vie cittadine, e fermarsi anche a gruppi, davanti alle vetrine dei negozi, alimentarsi soprattutto... ».

...

Il miglioramento delle pensioni è un dovere civile, forse il primo. Ma non bisogna dimenticare che il contributo del bilancio pubblici a favore dei

vecchi è insufficiente a risolvere il loro problema vitale. Esistono trattati e studi che dimostrano come persino nella ricca Danimarca (lo scrive C. A. Ragazzi) « le pensioni di vecchiaia raggiungono soltanto il 49 per cento del salario di un operaio non qualificato ».

...

Booley ha poi dimostrato benissimo come non possa esistere un sistema di pensionamento adeguato oggi nemmeno in America.

« Un vecchio costa più di un giovane » è lo slogan sociale americano.

...

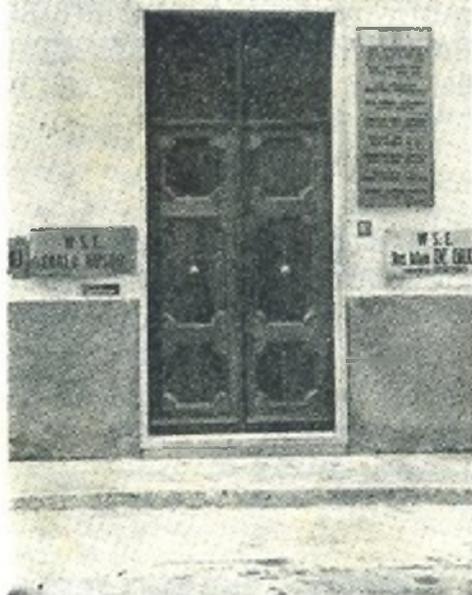
A conclusione di una rassegna così umiliante, diciamo: « Siamo davvero un popolo civile? Nelle nostre lotte sindacali, anche coloro che più si dicono amici del popolo, difendono forse — alla fin fine — solo un egoistico problema personale? »

In casa nostra — ripeto **IN CASA NOSTRA** — il sindacato nostro familiare rispetta la giustizia? Come trattiamo i nostri vecchi?

Cominciamo di lì. Se no, abbiamo almeno il pudore di tacere e non blaterare di miglioramenti sociali.

Scopiamo prima in casa, senza aspettare **LO ZIO!**...

OPERE PARROCCHIALI



*Portone d'ingresso e tabellone
« Associazioni e Attività »*



*Facciata Edificio « Casa e Opere
Parrocchiali »*

IL VESCOVO DI ALBENGA

Rev.mo e caro Monsignore,

Le esprimo la mia viva compiacenza per l'inaugurazione solenne ben preparata della bella sede delle Opere Parrocchiali. Mi sembra che la festa chiuda bene la santa Missione e ricordi a tutti quanto si può fare con l'aiuto del Signore.

La ringrazio del nobile, generoso esempio di apostolato illuminato, paziente a favore dei fedeli, a gloria di Dio.

La benedico di cuore con tutta la Sua bella e cara Parrocchia.

Aff.mo + **Raffaele** Vescovo

Gradisca anche l'espressione del mio sincero compiacimento per la cerimonia di ieri mattina così ben preparata e significativa.

Don Celso Prof. De Giuli

Tra le adesioni verbali e scritte pubblichiamo solo un telegramma che viene da Roma:

« SPIRITUALMENTE PARTECIPE ESULTANZA PIETRESE INAUGURAZIONE NUOVE OPERE PARROCCHIALI INVOCO DAL SIGNORE FECONDI FRUTTI DI BENE CONSOLAZIONE CUORE SACERDOTALE DEGNO PREVOSTO. - PADRE RICCI ».

Non possiamo rispondere a parole che sono espressione di tanta bontà da parte di chi le proferì. Ci limitiamo, per ragioni di giustizia a riportare semplicemente il versetto del Salmo che narra i prodigi divini a favore del popolo Ebreo nell'esodo dall'Egitto e nell'ingresso alla Terra promessa: « Non a noi, Signore, non a noi, bensì al Tuo nome dà gloria ». « Non nobis, Domine non nobis, sed nomini tuo da gloriam »!

Missione e opere inaugurate

La Parrocchia è la grande famiglia dei Figli di Dio e, come in ogni casa vi si vivono spesso degli avvenimenti del tutto straordinari, che, superano le attività normali, e che costituiscono come i cardini dell'agire e le pietre miliari del cammino verso la mèta. Avvenimenti che sono al tempo stesso punti di arrivo, quasi corona premio, ed insieme base di lancio per un miglior avvenire.

Tali sono stati senza dubbio, e la Missione dei R.R. Padri Passionisti svoltasi dal 12 al 26 marzo e la inaugurazione degli edifici per la Casa ed Opere Parrocchiali tenutasi la domenica 19.

La prima è più pastorale, cioè più aderente ai moti dell'anima in tono soprannaturale, la seconda è più materiale e quindi effettivamente meno alta e che tocca il divino solo indirettamente.

Mi posso chiedere: quale dei due avvenimenti ha maggior importanza? Non esito a rispondere: « Ambedue in modo eguale, sebbene in campi diversi ».

Quello che manca agli edifici delle attività parrocchiali nei confronti della Missione, viene ricuperato nel senso che

l'opera materiale resta e resterà sempre, come mezzo strumentale a disposizione della mente, del cuore e del lavoro di chi vuole educare e santificare le anime.

Fare la cronaca.

E' difficile descrivere quanto l'uomo riesce a realizzare attraverso l'utilizzazione di quella moneta preziosa che è il tempo e con i mezzi che la Divina Provvidenza mette a disposizione per il raggiungimento di opere benefiche.

E' difficile anzitutto perchè dei fatti si coglie solo l'elemento esteriore ed il più appariscente che non è certo il più sostanziale e importante. Le insondabili attività dello spirito sfuggono facilmente all'osservazione, e, spesso si tralasciano, se pur in perfetta buona fede persone, cose e particolari che ben meriterebbero di essere posti sul candelabro della illuminazione.

Penso che forse per questo motivo molti non desiderano parlare e tanto meno scrivere per il pubblico di cui temono la critica spesso tutt'altro che benevola.

Solo dove esiste un clima di famiglia

(è lo stesso che dire dove ci si ama e ci si vuole veramente bene) si apre il proprio spirito confidenzialmente e quindi con i migliori risultati. E' nostro fervido desiderio che questo succeda per la nostra Parrocchia: tra Parroco e Parrocchiani e tra famiglia e famiglia.

Missione.

Per la santa Missione già espressi il mio pensiero nel dare il benvenuto prima e poi l'addio ai bravi, zelanti e buoni Predicatori. Era un pensiero pieno di fiducia, ma scevro da ogni illusione e da ogni rettorica.

Il seme divino è stato gettato a piene mani e con capacità, tecnica e organizzazione umana senza precedenti. Il raccolto è stato abbondante, ma non superlativo. Molti sono i frutti nascosti e incalcolabili quelli che matureranno in futuro al calore della grazia di Dio e della buona volontà degli uomini.

A chi si è incontrato con Dio: la lode e la gloria. a chi ha resistito alla chiamata: l'appello delicato e accorato di un padre verso i figli: non si può resistere

a lungo al Signore perchè « noi siamo fatti per Dio ed inquieto è il nostro cuore finchè non riposi in Lui ».

Nuovi lavori.

Per quanto riguarda le nuove Opere non ci stancheremo mai di ripetere quanto abbiamo siglato, nel Calendario: « Un anno intero non è sufficiente per ringraziare la Divina Provvidenza che ci ha dato nel 1960-61 l'auspicata Casa del Catechismo ». L'inaugurazione ufficiale di quello che in termini più generali chiamiamo oggi: « Edificio della Casa e delle Opere Parrocchiali », e l'uso continuato di esso per quasi un anno catechistico, hanno superato le ottimistiche previsioni del tempo in cui su gli elaborati e sudati piani di progettazione se ne studiava la realizzazione.

Quanti nomi dovremmo fare, quante benemerenze ci sarebbero da segnalare! Preferiamo tacere, perchè esse abbiano più risalto nel « Libro della vita ».

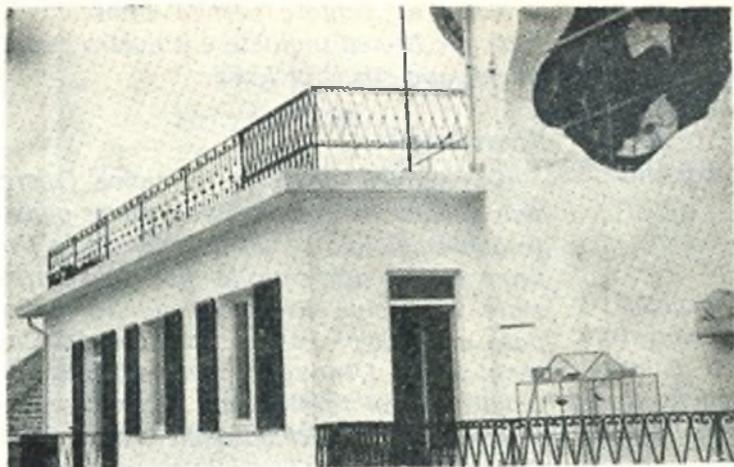
Tra i presenti alla Festa della Benedizione segnaliamo un grazie particolare a Sua Ecc. Mons. Vescovo, e al Suo Vicario, a Sua Ecc. l'On. Russo e alla Sua Signora, all'On. Bolla, al Vice Prefetto, al Vice Questore, al Maggiore e al Maresciallo dei Carabinieri e dei Finanziari, al Sindaco e ai Consiglieri, al Presidente dell'Azienda Autonoma, alla maestra fiduciaria, al Segretario e al Presidente di Giunta e Consiglieri dell'Amministrazione parrocchiale e Associazioni varie, ai Rev. di Confratelli e ai Religiosi e Suore. A tutti coloro che gioirono di questa festa inaugurale e a quanti offrirono per l'Opera: preghiere, offerte, prestazioni e fiori di sacrificio. giunga la rinnovata assicurazione sacerdotale di un ricordo vivo e duraturo all'altare del Signore e fra la comunità orante nell'Assemblea dei Cristiani Pietresi.

A noi tutti, piccoli e grandi, finchè vivremo, ed ai venturi che ci seguiranno, resta e resterà l'impegno di popolare i nuovi locali con una partecipazione continuata, fatta di sana allegria, di calore familiare, di virtù e di testimonianza cristiana.

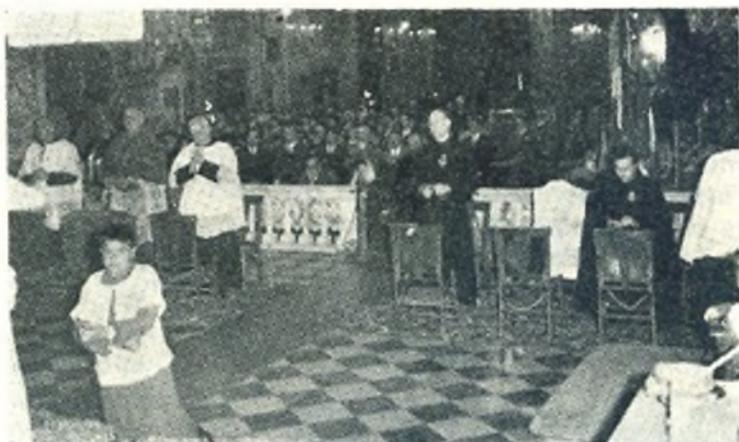
Il vostro Mons. Prevosto



P. Pica Luigi C. P. saluta i Pietresi



Terrazzo (con ringhiera già del coro) e terrazzino



Durante la Messa inaugurale

AGAPE FRATERNA

Per festeggiare la fine dei lavori della Chiesa, della Canonica e dell'edificio delle Opere Parrocchiali, nel nuovo salone, si radunarono tutti coloro che diedero ingegno e fatica, arte e tecnica per la bella realizzazione. L'Ing. Braga e il Geom. Bartoli del Genio Civile; l'imprenditore Aicardi Giovanni il suo Geometra e tutti gli operai, la Ditta di falegnameria Bado - Faggion - Gino; il Prof. Dellepiane pittore e lo stuccatore Resio; l'elettricista Opizzo con tutti i suoi dipendenti; la Ditta per riscaldamento Enrico Pavan al completo; l'idraulico Spotorno Nicolino; i lavoratori in ferro Ghersi e Zamperini, l'imbianchino Bracco Alfredo e soci ed altri collaboratori minori.

Al termine della simpatica cena, Mons. Prevosto ha ringraziato, a nome dell'Amministrazione e di tutta la Parrocchia,

tecnici e lavoratori, assicurando uno specialissimo premio da Dio per aver lavorato onestamente e bene a beneficio della Sua Chiesa. Un operaio poi brindava, ricordando con commozione la serenità e la fraternità che ha regnato durante l'anno dei lavori ed augurando di ben continuare per la prosperità e la gioia di tutti.

CENNI SULLA FESTA DELL'INAUGURAZIONE DELLA CASA E OPERE PARROCCHIALI

Sebbene i locali fossero terminati da oltre tre mesi, anche perchè essi fossero ben arredati, per la Benedizione si attese fino al 19 marzo. Sembrava che S. Giuseppe volesse nella Sua festa non solo la benedizione della prima pietra, ma ad un'anno di distanza, anche quella totale degli edifici compiuti.

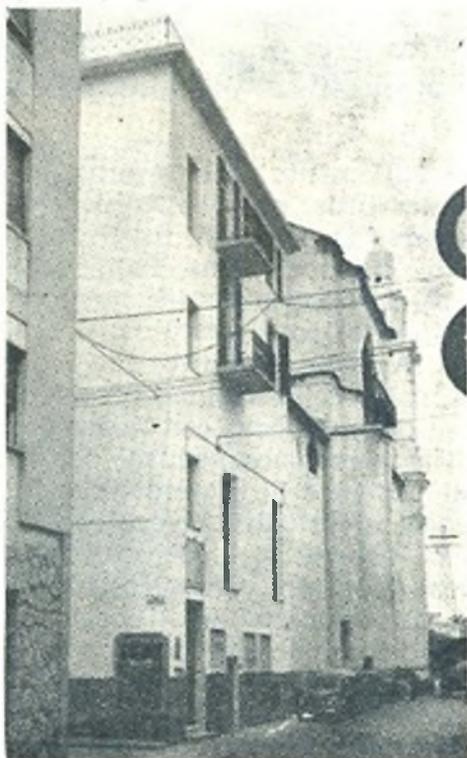
Dopo la S. Messa celebrata alle 9 da Mons. Vicario Generale, presenti, con le Autorità, la folla delle grandi occasioni, ci fu la premiazione Catechistica dei primi due classificati in ogni classe e la consegna del Labaro Diocesano conquistato ad Albenga dai nostri piccoli campioni di Dottrina. Ad essi, a Don Attilio e alle insegnanti i più vivi rallegramenti.

Mons. Prevosto, ancora dal palco dei Missionari, illustrava poi i lavori di restauro compiuti in Chiesa con la collaborazione del Genio Civile che ringraziava, e la Soprintendenza alle Gallerie rappresentata dal Dott. Castelnovi. Il tetto della Chiesa e la facciata, il pavimento ed il restauro generale murario e pittorico dell'interno della Chiesa e Sacrestia ed in particolare della volta del Battistero, dell'abside e coro nonché del bellissimo quadro di S. Giuseppe, importarono una spesa totale di nove milioni circa di cui 7.442.000 dati dal Genio Civile e 200.000 dalla Soprintendenza alle Gallerie.

Si forma poi il lungo corteo con breve sosta davanti al portone, esso pure nuovo, della Casa Canonica dove Mons. Vescovo benediceva il nuovo gruppo di lavori ivi eseguiti. Essi sono la scala di marmo il retroufficio o archivio, e tutto il nuovo piano sopraelevato alla vecchia sede dei Parroci di Pietra. Tagliava il nastro tricolore il nostro concittadino Mons. Nicola Prof. Palmarini, benemerito caldeggiatore e sostenitore di queste Opere.

Proseguendo per via Cavour si giungeva di fronte all'entrata dell'edificio delle

Opere Parrocchiali, non senza notare il nuovo marciapiede appositamente costruito dal Comunc. Al lato destro del portone sono poste le numerose targhe indicanti le molteplici associazioni che in esso hanno la loro sede ed esplicano la loro attività. All'ingresso il nastro tricolore veniva tagliato dalla Signora Elena Russo nostra ospite gradita e madrina dell'Opera inaugurata. Alla ottima consorte del nostro amato e stimato rappresen-



La Canonica dopo i lavori



Esce la Processione



Benedizione d'ingresso

lante al Parlamento e al Governo, una ragazza, per iniziativa della Direzione del C.I.F., offriva un mazzo di rose.

L'Ecc.mo Pastore, Mons. Raffaele De Giuli, invocava la Benedizione divina prima dall'esterno poi nell'interno del casseggiato. Amiamo tradurre dal latino qualche frase della sublime preghiera: « Signore Gesù, benedicici con l'abbondanza del Tuo amore questo edificio destinato all'educazione della gioventù. Mandala i tuoi Angeli a custodirlo contro ogni infiltrazione del male. Agli educatori infondi sodezza di dottrina, efficacia di metodo e senso di responsabilità. Ai frequentatori piccoli e grandi concedi di ricordare quanto apprendono e di usufruire nella vita di quanto hanno imparato. Tutti siano virtuosi e benedetti e si trovino ancora riuniti a godere l'eterna felicità del Paradiso. Così sia! ».

Nell'Aula Magna « Nicolò Martini » dopo le belle espressioni di saluto dette dal giovane Rossetti Renato, Mons. Prevosto prendeva la parola per sintetizzare l'Opera che si stava inaugurando. Dava ampia relazione del lavoro dal suo inizio, al suo sviluppo ed al suo compimento. Parlava dei suoi alti scopi, ricordando i suoi principali collaboratori.

Successivamente ci furono i discorsi del Sindaco Dott. Giacomo Negro, di Sua Ecc. l'On. Carlo Russo e di Mons. Vescovo. Parole sagge, parole buone, parole incoraggianti: discorsi che meriterebbero di essere pubblicati per intero e tramandati ai posteri. Resteranno nella mente e nel cuore dei numerosi presenti che gremivano, oltre che il salone, anche le scale, i locali adiacenti e le vie. Il perfetto servizio degli altoparlanti, dovuto alla benemerita Ditta Taggisco, trasmet-



*Preghiera
nell'Aula Magna*

*Le Autorità posano
sul terrazzo*



Parla S. E. On. Russo

teva la cerimonia inaugurale allietata da dolci melodie e musiche ben note.

Molti striscioni di saluto e di ringraziamento si leggevano attorno ai palazzi e alla Chiesa stessa, come li volle l'attivo capo del Comitato collaboratore, il Sig. Armando Parodi.

Dopo la visita ai locali rimasti aperti al pubblico per tutta la giornata, le Autorità presenti, con un folto stuolo di amici passavano, tramite il terrazzino absidale, alla Casa Canonica dove, nella sala da pranzo, la Direzione e i giovani del Circolo A.C.L.I. offrivano un compito rinfresco.

Il commiato non fu un addio, ma un arriverderci per incontri fruttuosi di buon lavoro, affinché i nuovi locali, che sono 26 e che aggiunti ai 15 già presistenti diventano 31, possano dare respiro e attività per l'agganciamento e la santificazione delle anime. Locali che formano un'Ope-

ra ora benedetta da Dio. Essa è la più grande e la importante dopo la Chiesa edificio del culto, e raccoglie tutto un fiore ed un fruttificare di attività apostoliche che in sintesi prendono il moderno nome di « OPERE PARROCCHIALI ».

Si! ad esse il voto augurale: « Vivant, crescant, floreat »!

FACCIAMO IL PUNTO FINANZIARIO

Abbiamo già riferito che il complesso dei lavori e arredamento principale della Casa e Opere Parrocchiali saliva in cifra tonda ai quindici milioni. La quota di offerte raggiunta è già dieci. Secondo noi c'è del prodigioso in questa consolante realtà. Partite da zero e al termine dei lavori avere già i due terzi del denaro occorrente non è di tutti coloro che costruiscono, anzi umanamente è di pochissimi.

Il grazie nostro da Dio, alla Madonna Assunta, a S. Nicolò si estende a tutti i generosi benefattori di cui la Provvidenza si serve per le opere di bene.

Pubblichiamo intanto il VII elenco degli Offerenti:

Pia Signora L. 300.000 — Sig.ra Solive in onore S. Caterina 1000 — Famiglia Fazio Paolo 2000 — Coetanei 1910 in festa 2000 — Fam. Bonora in on. S. Isidoro 2000 — Costa Adalgisa 500 — N. N. 3000 — D. A. in suff. Suoi Defunti 20.000 — Morro Palmarini 1000 — N. N. 1000 — Famiglia Merano Francesco 5000 — N. N. 2000 — Fam. Albon 1000 — N. N. 500 — Bonelli Venturino 6000 — N. N. 500 — Antonio Bigliardo B. F. 1500 — Burastero Antonietta Verzi 500 — N. N. 500 — Dott. G. Negro 5000 — Del Santo Albergo Nazionale 1000 — Fam. Boero Onor. Assunta 500 — Lagana Domenico 1000 — N. N. 1000 — Aicardi Teresa 1000 — N. N. 30.000 — Bardotto Marisa 500 — N. N. 5000 — Casanello Pietro 1000 — N. N. 10.000 — Fazio Agostino 1000 — O. P. 1000 — Valerga Giovanni 500 — N. N. 500 — Giotti 1000 — Pastrone Giovanni 1000 — N. N. 1000 — N. N. 1000 — Anselmo Francesco 1000 — N. N. 1000 — Sagglietto Mario 1000 — In occasione 25.0 P. D. 5000 — N. N. 5000 — A Onor. Madd. Lourdes 5000 — Torielli Tommaso 1000 — Rag. Tortarolo per impegno mensile 1000 — Maritano, sposo 2000 — Prof. Hodel 5000 — Oxilia Caterina 1000 — Guldull Giulia 6000 — Lanaro N. 500 — Muretti ? 1000 — Gaggero Argia 1000 — N. N. 5000 — F. Turati 1000 — Macararo Renato 5000 — P. Seg. 5000 — Zunino Maria 500 — Amerigo 1000 — Parenti di G. Lanaro in suff. 10.000 — Frione Giorgio 1000 — Sig.ra Devincenzi 1000 — N. N. 1000 — Prigioni Carla in suff. caro Angelo 15.000 — N. N. 5000 — Palmarini Occhetti 5000 — Bianchi Pierino 1000 — Dott. Cesare Aschero 5000 — Vercellini Fiorenzo 1000 — Famiglia Rodi 1000 — Morro 5000 — Rembado Aicardi 5000 — Nlonga 1000 — Mondani Rossi 1000 — Famiglia Cazzola in suff. mamma 10.000 — Torielli 1000 — Luce Madonna 500 — Buona Mamma in occasione prima Comunione figlia 4000 — Fam. Gabutti

in suff. cari Angelo e Maddalena 3000 — Fracasso Nomberto 1000 — Nuovo Negozio 5000 — A memoria e suffragio di caro Defunto 200.000 — Raccolte in Chiesa: XIV, 5 febbraio L. 37.405 — XV, 5 marzo L. 38.330 — XVI, 2 aprile 54.250 — XVII 7 maggio L. 40.355 — XVIII, 4 giugno L. 42.825.

Totale VII Elenco L. 968.565
Elenchi precedenti L. 9.215.755

Offerte in totale L. 10.184.320

— 000 —

APPUNTI IN MARGINE ALLA MISSIONE DI PIETRA LIGURE

1) Le Persone dei Missionari.

P. Pierluigi Torresin

nato nel 1927 (Fontaniva - Padova) ordinato sacerdote nel 1952. Compi gli studi Seminaristici, parte nel Seminario Vescovile di Vicenza e parte fra i Passionisti. Ebbe il padre massacrato dalle SS. Ciò fa comprendere meglio il suo ardore nel combattere contro ogni ingiustizia e la pronta simpatia per chi soffre.

E' autore di vari libri:

— « La tua vita comincia oggi » ed. Paoline (2 ediz. + traduzione Inglese).

— « Corri sull'asfalto ».

— « Cristo all'O.N.U. » (ambidue ediz. Fonti Caravate Varese).

La sua parola si prolunga sempre aggiornata sulle pagine del periodico mensile dei Passionisti: « Il Divin Crocifisso ».

E' rimasto molto contento della popolazione di Pietra Ligure e noi lo abbiamo ascoltato con grande interesse.

P. Aurelio Brusetti

nato nel 1920 (Villa d'Ogna - Bergamo) ordinato Sacerdote nel 1943.

Per 6 anni Professore di Italiano nel Seminario Passionista di Erba (Como) ebbe fra i suoi Alunni anche il terzo Missionario, P. Diego.

Attualmente dirige il Bollettino di un noto Santuario della Prov. di Torino: « la voce di S. Pancrazio ». Un suo vivacissimo libro « Toccaferro » sprizza scintille di umorismo che morde laicisti ed anticlericali.

P. Diego Menoncin

nato nel 1932 (Loreo - Rovigo) Ordinato nel 1956. Ha commemorato il suo lustro di Sacerdozio, proprio qui a Pietra. Ha compiuti particolari studi sull'educazione della Gioventù ed un anno di pratica fra i ragazzi del Seminario Passionista di Erba (Como) Per questo gli furono affidati i nostri ragazzi, che gli si affezionarono prestissimo.

2) Gli argomenti svolti.

La Missione, a chi l'ha seguita per intero, si è presentata come un piano predisposto per giungere: alla massa e al singolo; all'intelligenza e alla volontà; ad ottenere effetti immediati e duraturi.

Si tennero quindi:

Per tutti:

Istruzione ad ogni Messa.

Istruzioni del mattino, sui Comandamenti e la Grazia Santificante.

Istruzioni della sera, sulla conoscenza della Religione e Sacramenti.

Meditazioni sulla Passione di N. Signore.

Prediche di massima, sui fondamentali problemi e temi di vita (Dio - Chiesa e suoi fondamentali problemi e temi di vita (Dio - Chiesa e suoi Ministri - Responsabilità personale nel tempo e nell'eternità - Giustizia e coscienza morale - L'amore di Dio - L'amore umano...).

Per Categorie:

Ai Sacerdoti: Catechesi ed Apostolato attuale (validità, forme).

Alle Religiose: Perfezione Religiosa e Attività.

Alle Mamme: Importanza dell'opera materna nella famiglia, società... Problemi morali e religiosi del Matrimonio.

Alle Signorine: Problemi morali e compiti della gioventù.

Agli Uomini: Dio presente nella vita umana; le supreme aspirazioni dell'uomo; l'opera di Dio per la felicità nostra, cioè Chiesa e Sacramenti.

Ai ragazzi: La Grazia di Dio (cos'è per noi, mezzi per ottenerla conseguenze del peccato, apostolato per i peccatori le virtù del fanciullo...).

Va notato come la prerogativa della trattazione non è la novità dell'argomen-

to ma la presentazione fatta in modo talmente appropriato alle persone e ai tempi nostri da destare negli ascoltatori il più vivo interesse e le più decise risoluzioni.

3) Le Opere compiute.

Preparazione:

Tutte le famiglie ricevettero l'annuncio della Missione. Vari cartelli lo ricordavano, nei posti più frequentati.

La parola persuasiva, in Chiesa e nelle varie occasioni portava il decisivo contributo. Si era avuto un incontro tra il Monsignor Prevosto e P. Pierluigi dal quale ogni cosa uscì predisposta in tutti i particolari.

Orari

Si è mirato a facilitare la frequenza con orari comodi al maggior numero di persone. 5 S. Messe, seguite dalle istruzioni della durata di circa 15 minuti. Funzione serale, con istruzione di circa 20 minuti e predica di Ca. 35'.

Le predicazioni alle singole categorie, furono tenute (eccetto che per gli uomini e giovani) fuori di Chiesa, cioè nel Cinema Excelsior: Mamme, Signorine, Ragazzi; nell'Aula Magna: Sacerdoti, Suore.

Predicazione

Quelle tenute fuori Chiesa, avevano l'aspetto più di conferenze, ma ben nutrite di contenuto Religioso. Una forma particolare fu quella per ragazzi. Essa comprendeva tre parti:

Istruttiva, mediante predica appropriata alla capacità e mentalità dei ragazzi.

Attiva, mediante canto e rappresentazioni sceniche eseguite da ragazzi o bambine.

Imitativa e affettiva, mediante proiezione di filmina a colori scelta in relazione e l'argomento trattato.

Usciti dal trattenimento i ragazzi si dirigevano in piazza, ove il Missionario stesso insegnava o alimentava i loro giuochi.

Frequenza

Sommando i presenti a tutte le prediche si ebbe una media giornaliera di circa 1400 adulti alle prediche in Chiesa.



*La Croce portata da
Giovani e Uomini*

Le Mamme presenti alle conferenze, raggiunsero il numero di 180.

I ragazzi, si stabilirono sui 150. Difficile l'orario per gli studenti delle classi secondarie. Gli uomini che si comunicarono nella notte di Sabato furono 250.

Le Signorine che parteciparono alle conferenze, s'aggirano sulle 130.

Le SS. Comunioni distribuite nei giorni della Missione, superano le 3000, senza contare quelle distribuite al Santuario del Soccorso e all'Asilo nei primi 4 giorni.

Forse qualcuno si sarebbe atteso una frequenza maggiore, cioè clamorosa.

No, è buona. Soprattutto siamo sicuri che si è formato un clima caratteristico della Missione, manifestato dall'interessamento, dallo spirito di sacrificio per il bene e dalla sincera volontà di miglioramento spirituale.

Via Crucis

Molti preferirono adempiere il Precetto Pasquale in seguito.

Per le vie cittadine, nell'ora serale, è stata una commovente manifestazione ove si fusero molti sentimenti: religioso, di amore per i sofferenti, di amore per la Patria e di benevolenza fra tutti. Moltissimi hanno partecipato personalmente, altri hanno assistito dal lato della strada, ma con atteggiamento di profonda comprensione e partecipazione, altri ancora dalle loro case ascoltavano riverenti e commossi.

Si può dire che molto è stato l'influsso

della Via Crucis sul buon esito della settimana seguente.

Visita agli ammalati.

Quest'opera di Carità, ha portato a tutti gli ammalati il contatto diretto con i Missionari. Nessuna porta è rimasta chiusa.

Grande è stato il conforto avuto dagli ammalati e dalle famiglie. Si portò pure la Comunione pasquale a completare la gioia intima, pur nella sofferenza del corpo.

Le case visitate furono 65... e si impiegarono tre giorni.

Inaugurazione delle Opere Parrocchiali

Si ritenne opportuno farla coincidere con il tempo di Missione.

Infatti non fu distrattivo, anzi favorì la conoscenza del grande avvenimento religioso che si svolgeva in Parrocchia. Prezenziarono...

Solenne Chiusura, con Croce Ricordo.

Alla Chiusura era predisposta anche la giornata del Vangelo, che venne infatti esposto egregiamente alla vista e venerazione dei Fedeli, per venire quindi consegnato ad ogni famiglia in occasione della Benedizione delle case.

Anche il Crocifisso resterà come ricordo tangibile alle famiglie.

Per tutta la Parrocchia resta a vegliare e benedire, la grande Croce-ricordo. Essa venne eretta sullo stesso piedistallo ove posava la precedente Croce innalzata

nel 1934, ed è identica a quella ed ancora costruita gratuitamente dalla Ditta Orso ed installata dall'Ufficio tecnico del Comune. Ringraziamenti.

E' là accanto al cimitero, per vegliare sui defunti. E' rivolta verso il paese e verso le grandi gru del nostro cantiere, ad invocare che presto si riattivino al lavoro per tante famiglie.

Il giorno appresso alla chiusura, la S. Messa fu celebrata contemporaneamente dai tre Missionari. Si tenne un Ufficio Funebre, cui parteciparono moltissimi non solo per affetto ai cari defunti, ma anche per esprimere così ai Missionari il proprio ringraziamento e saluto.

Ora inizia il tempo dei frutti.

— ooo —

DALL'UFFICIO PARROCCHIALE

Battesimi.

Ceccarelli Maura di Duilio e di Gori Rita il 9-2 a Albenga — Bertolino Maria Caterina di Giusto e di Revelli Maddalena il 26-2 — Carongiu Giuseppe di Ignazio e di Terranova Rosina il 26-2 — Mollica Roberto e Mollica Maurizio di Giuseppe e di Fofi Rosangela il 9-3 — Sparso Maria Teresa di Giacomo e di Marchesi Francesca il 23-3 — Attolini Paola di Augusto e di Fortunato Maria il 26-3 — Prota Agostino di Giuseppe e di Gandolfo Giovanna il 26-3 — Isotta Maria Giovanna il 30-3.

Matrimoni.

Mantovani Gaetano Gelmino e Rodi Teresa il 5-3 — Cioni Mario e Canepa Angela il 3-4 — Paccagnella Amerigo e Neubert Renate il 6-4.

Defunti.

Cunco Ernesto di anni 79 il 22-2 — Vignola Adalgisa Ved. Bottarelli di anni 78 il giorno 1-3 — Bensa Augusto di anni 42 il 5-3 — Michero Antonio di anni 41 il 22-3 in Roma — Lanaro Giacomo di anni 80 il 27-3.

AI PIEDI DELLA CROCE LAPIDE RICORDO

Nella ricorrenza del XIX secolo
della Redenzione
Il Popolo fervente di Pietra Ligure
A ricordo della S. Missione
Predicata dai Padri Passionisti
eresse
25 Marzo 1934
Lo stesso Popolo rinnova
nella Missione 12-26 Marzo 1961



*Svetta nell'azzurro sprone e consolazione
di ogni passante*

Festa della Prima Comunione e Cresima

Come ogni anno, è giunta tanto attesa e gradita. E' stato tanto bello assistere alla gioia delle piccole care anime innocenti che si avvicinavano per la prima volta con trepidazione ed entusiasmo alla Messa Eucaristica.

Non è stata una festa solo per le famiglie dei comunicandi, ma per tutta la famiglia di Dio che è la Parrocchia perchè tutti vi hanno preso viva parte. Anche gli indifferenti, vorrei dire persino gli increduli si sono sentiti toccati dalla fede ingenua e dalla grazia che traspariva dai volti e trasformava i nostri piccoli.

Nelle famiglie, durante la preparazione i genitori, i parenti sentivano che qualche cosa di grande e di soprannaturale si stava operando in quei piccoli cuori. E così pure sentiva chi li preparava meravigliandosi della capacità di attenzione e delle assennate espressioni di quei frugoletti che riuscivano a rimanere lunghe ore immobili alle lezioni di catechismo.

Con grande soddisfazione possiamo dire che le nuove aule con le loro attrezzature giovarono non poco alla migliore attuazione del corso preparatorio. Anche le mamme che più hanno a cuore l'educazione e la formazione religiosa e morale dei figli si erano ritrovate nell'Aula Magna delle Opere Parrocchiali in amichevoli incontri per uno scambio di idee e di propositi circa il modo di agire per il sempre maggior bene delle creature che Dio ha affidato alla loro missione di educatrici.

Il giorno 28 maggio era pure la festa della Santissima Trinità e la chiusura del mese Mariano e pertanto le sacre funzioni si svolsero in un'atmosfera di particolare solennità, di devoto raccoglimento e accompagnate da musiche e canti eseguiti dalla Gioventù femminile al mattino e dalla Cantoria maschile nel pomeriggio.

Quest'anno per la prima volta nella nostra Parrocchia si notava nelle mani

dei piccoli la sagoma di un calice sormontato dalla candida particola. All'offerta essi si unirono con una preghiera al Sacerdote per offrire all'Eterno Padre quelle ostie che venivano poi raccolte e depositate nella pisside dell'altare per essere consacrate.

Questa bella iniziativa, come quella di preparare alcuni ragazzi bisognosi di aiuto materiale e spirituale sono state opera del FAC familiare, cioè di quelle tanto benemerite Donne di A.C. che si occupano di opere caritative ed umanitarie. Collaborarono pure le giovani del FAC di Santa Corona, e le R.R. Suore di Maria Bambina. A tutte una parola di plauso, di lode e di incoraggiamento ed un invito alle persone che, avendo possibilità di tempo, desiderano unirsi a questo gruppo che si raduna secondo lo spirito del Vangelo per far della Parrocchia la vera famiglia dei figli di Dio.

Nel pomeriggio Mons. Vescovo giungeva acclamato da tutto il popolo festante. Al suo arrivo, eseguito il riuscitissimo gruppo fotografico, i piccoli Mileda Raggi ed Enzo Aprosio lo salutarono recitando con grazia e disinvoltura semplici ed appropriate parole.

I bimbi poi si facevano onore rispondendo alle domande che il Vescovo benevolmente rivolgeva loro, come piccolo esame, prima di amministrare la S. Cresima. La bella funzione si svolgeva con la consueta fastosa solennità che sempre rimane impressa nella mente e nei cuori, non solo dei piccoli, ma di tutti quanti vi assistono, compresi della grandiosità del Sacramento che si riceve una sola volta nella vita.

Ci auguriamo che il caro ricordo della luminosa giornata accompagni i nostri cari bimbi che sono entrati a far parte della gloriosa milizia di Cristo. Li segua nella vita e sia loro di sprone e di incoraggiamento ad essere forti e fieri campioni del loro Re divino.

ECCO L'ELENCO DEI NEO-CRESIMATI

RAGAZZI: De Luca Mario — Ferraro Salvatore — Ferraro Romeo — Fracasso Gian Carlo — Gherzi Giuseppe — Giotti Pier Luigi — Iacuzio Sergio — Manitto Antonio — Maglio Giovanni — Maglio Luciano — Malacarne Sergio — Massone Giovanni — Mazzucchelli Ernesto — Mazzucchielli Luigi — Pirovano Enrico — Rabaglia Bartolomeo — Zambarino Luciano — Aprosio Lorenzo il 3 - 4 a Roma — Negro Roberto il 10 - 6 ad Albenga.

BAMBINE: Anselmo Mariuccia — Calcagno Geronima — Cazzola Armanda — Casarino Maria Augusta — Cuccinello Linda — Delfino Patrizia — Ferraro Antonietta — Milito Silvana — Moschetti Annunziata — Olivero Maria Grazia — Piacenza Anna Maria — Raggi Mileda Paola — Roccaro Carla — Roccaro Daniela — Salvadori Loredana — Salvadori Paola — Sanfelice Daniela — Volpe Maria Caterina — Zambarino Gabriella — Oxilia Maria Giuseppina a Genova il 14 - 5 — Belcastro Caterina ad Albenga il 10 - 6.

Totale Ragazzi N. 19

Totale Bambine » 21

Cresimati parrocchiani in tutto N. 40.

I CRESIMATI PROVENIENTI DA ALTRE PARROCCHIE sono N. 19.

RAGAZZI: Bernardoni Leonardo — Cescon Massimo — Colladetto Franco — Corlito Elio — Ferraris Pietro — Fugazza Gian Fraco — Garlini Walter — Grotan Gian Franco — Grotan Sergio — Mazzocco Giorgio — Nonnato Franco — Garlini Walter — Tieghi Dario.

BAMBINE: Anelli Monti Elisabetta (da Borgio) — Boccone Stella Maris (da Borgio) — Aliprandi Illusca — Corrado Bruna — Giuccioli Daniela — Micheli Doloresa — Tanzi Laura.

Ai cari neocresimati, novelli soldati di Cristo, di cui quaranta nostri parrocchiani e diciannove pervenuti (eccetto due) tramite la Colonia Permanente, giungano le nostre vive felicitazioni e gli auguri migliori di un Cristianesimo autentico, integrale e battagliero.

DALL'UFFICIO PARROCCHIALE

Battesimi.

Burattin Carmela di Armandoxe di Di Giorgio Rosaria il 9 - 4 — Robiglio Giovanna di Giuseppe e di Castelli Emilia Carla a Torino il 2 - 4 — Vercellini Fiorenzo di Emilio e di Sala Orsolina a Como il 9 - 4 — Ricotta Enrico di Giovanni e di Cerruti Adelina il 18 - 4 — Mura Laurina di Angelo e di Murredda Francesca il 23 - 4 — Demaestri Maria Rita di Imerio e di Gallo Maria Pia il 23 - 4 — Castagna Stefanella di Nicola e di Sanguineti Maria Pia a Savona il 25 - 3 — Busto Bruno di Giuseppe e di Zecchinato Carmela il 24 - 4 — Salvadori Tiziano di Giorgio e di Allosio Piera il 26 - 4 — Cavalleri Pgo di Mario e di Beruto Rita (da Verezzi) il 27 - 4 — Innocenti Ruggiani Maura di Luigi e di Casolino Maria Anna ad Albenga il 21 - 5 — Forni Francesco di Pietro e di Rossi Adriana il 21 - 5.

Matrimoni.

Morelli Pier Giuseppe e Bianchi Elda il 15 - 4 — Gatti Claudio e Garavaglia Rosangela il 1 - 5 — Benedusi Giulio e Gambetta Maria Teresa il 10 - 5 — De Luca Vincenzo e Ferraro Carmelina il 13 - 5 — Ferraro Vincenzo e De Luca Santa il 13 - 5 — Fiallo Luigi e Puppo Caterina il 20 - 5 — Noia Vincenzo e Galletti Maria il 6 - 6 — Patrìtti Giacomo e Giordano Maria Teresa l'8 - 6.

Defunti.

Magnolia Vittoria Maria in Dagnino di anni 69 il 3 - 4 — Folco Giuseppe di anni 74 il 5 - 4 — Prigione Angelo di anni 67 a Genova il 5 - 4 — Oliva Maddalena ved. Ferrari di anni 89 a Castelvecchio il 26 - 4 — Daelli Antonio di anni 64 il 28 - 4 — Giocondo Agnese in Avellino di anni 57 a Savona il 4 - 5 — Gherzi Giovanni di anni 60 il 30 - 4 — Vercesi Amelia Ved. Lanfranchini di anni 72 il 15 - 5.



RITORNA IL CADUTO FRANCESCO MAGNOLIA

Domenica 5 maggio le spoglie mortali del compianto Francesco Magnolia caduto sul fronte greco-albanese, ebbero dalle Autorità religiose, civili e militari e dalla cittadinanza solenni onoranze funebri. I Famigliari ringraziano.

— 000 —

Festa del Miracolo

« Si quaeris miracola... » sono queste le parole che risuonano con una eco inconfondibile all'orecchio dei Pietresi ed anche agli ospiti villeggianti più fedeli, all'avvicinarsi della solennità del nostro Santo Patrono. Si apre ogni cuore alla grande speranza ascoltandole, ripetute nell'antico responsorio che si canta in suo onore.

Tutti sanno che solo al Santo Taumaturgo, dopo Dio, si possa rivolgere con fiducia chi cerca ed invoca miracoli. Lo sapevano i nostri Padri che non invano hanno messo nelle Sue mani le sorti dell'infelice città colpita da peste nel lontano 1525. Lo sappiamo anche noi che mai invano abbiamo chiesta la Sua protezione e che sempre abbiamo sperimentato il Suo valevole patrocinio presso Dio.

E ancora una volta a più di quattro secoli di distanza le abbiamo cantate rivivendo il miracolo che la solennità dell'8 luglio ci ricorda.

Abbiamo festeggiato il nostro Santo con la consueta solennità nella nostra bella Chiesa sorta, come riconoscente tributo di un popolo memore dei benefici ricevuti. Abbiamo veduta l'ampia navata parata di preziosi damaschi e scintillanti di miriadi di luci che a forma di festoni erano con arte collocate negli archi dei cinque altari principali.

Abbiamo ammirato la venerata statua circondata da tante candele votive e dalla sfolgorante cornice dei fiori che la pietà e la devozione delle famiglie dei marittimi pietresi offre ogni anno, in segno di affettuosa riconoscenza, al Santo

cui affidano i loro cari lontani. L'abbiamo accompagnato nella processione che si snodava attraverso le vie della città con la partecipazione dei Sacerdoti e Religiosi del Vicariato, delle Autorità cittadine, della Banda « Guido Moretti », e di un buon numero di fedeli. Meritano una speciale lode i portatori del Crocifisso e della statua del Santo, ed una speciale esortazione vada ai giovani di essere presenti in maggior numero a dare il loro aiuto.

Abbiamo ascoltato le lodi e le glorie di S. Nicolò nel discorso tenuto da Don Angelo Cervetto Arciprete di Toirano. Abbiamo notato con viva soddisfazione l'affluenza dei fedeli a tutte le sacre funzioni e specialmente alle Sante Messe con partecipazione alla Comunione. Alle 7,30 la Messa parrocchiale era allietata: dalle voci armoniose delle giovani dirette dalla Superiora dell'Asilo Suor Cecilia.

Alla Messa solenne abbiamo avuto un novello Sacerdote: il Rev. Don Francesco Turla che celebrava nella nostra Chiesa una delle sue prime Messe. Dalla lontana Brescia, ove fu ordinato il 24 scorso assieme a 29 suoi colleghi, era giunto tra noi per ritrovarsi con i suoi parenti abitanti a Pietra e a voluto onorare la nostra festa con le primizie del Suo Ministero. A Lui Mons. Prevosto rivolgeva dopo la bimba Tins De Martino, parole augurali ricordando la grande dignità sacerdotale e la grazia straordinaria che il Signore fa al Suo popolo donandogli il Sacerdote Suo Ministro. Lo stesso Monsignore, anche a nome della Parrocchia, donava al neo-consacrato una « Enciclopedia Cristologica » e il volume « I Santi del Giorno » di Piero Bargellini. Il giovane Sacerdote ha pregato per noi, anzi ha celebrato per noi, per tutta la Parrocchia e noi abbiamo pregato perchè S. Nicolò lo protegga e renda fecondo il Suo apostolato in mezzo alle anime, augurandoci che tra esse ce ne siano molte del nostro paese.

Anche all'esterno della Chiesa la nostra cittadina era in festa per onorare S. Nicolò. Le vie e la piazza erano ornate di festosi ricami di lampadine multicolori. La nostra Banda cittadina si esibiva

il riuscito concerto mentre il tradito pallone aerostatico saliva in alto sotto dagli applausi e dall'ammirazione almente dei più piccoli.

si, con lo sguardo, e soprattutto con i visi in alto, abbiamo concluso la trinità nostra solennità. Voglia il Signore benedire quanto abbiamo fatto in nome del Santo e far sì che ne rimangano i frutti duraturi di bene nelle anime di quanti vi hanno partecipato.

fu la lamentela per il mancato spettacolo pirotecnico. Pur ammettendo che

esso è molto atteso e dai Pietresi e dagli Ospiti, e pur concedendo che è ammissibile una moderata critica, ci sembra nostro dovere richiamare tutti al senso della comprensione. Quando un ente pubblico o un'Autorità ha preso una decisione simile, la popolazione deve giudicare che ciò sia stato fatto per ragioni di bilancio e di convenienza amministrativa e sempre per il bene anche se questo non resta palese che a pochi. Personalmente pensiamo che se si fosse tralasciato di fare la illuminazione sarebbe stato peggio.

Diario Parrocchiale

Grinaggio a Giustenice.

La Cappella di Lourdes siamo andati in maggio. Due autopulman strapieni partirono fino a Pianazzo e poi la processione si snodò pregando e cantando nelle coltivazioni, i boschi ed i prati. Quanta bellezza, quanta pace! Celebrò il S. Prevosto e alle sue parole di circostanza si unirono anche quelle dell'Arcivescovo di Giustenice. Pregammo la Madonna anche per gli assenti e per i lontani.

Giornata delle Vocazioni e pro Seminario.

Venerdì 25 giugno la festa di S. Luigi poteva avere risalto migliore. Siamo molto contenti che a Pietra si senta l'urgenza e grave problema del Sacerdote e di conseguenza si sia così generosi. Grazie a tutti e specialmente al molto Rev. do Don Leandro Caviglia, Vicario.

Ricordiamo tutti i Seminaristi, il nostro Gian Carlo Aprosio e gli altri conosciuti dai dintorni per lavorare al bene della Giornata.

Abblichiamo la lettera pervenutaci dal Seminario.

Reverendissimo Monsignore,

mi premuro darLe il resoconto delle offerte in danaro raccolte in codesta Parrocchia in occasione della Giornata pro Seminario:

Chiesa Parrocchiale e

SS. Annunziata	L. 242.800
Santuario N. S. del Soccorso	» 49.660

Totale L. 292.460

Percentuale su 5.000 abitanti L. 56,4 pro capite.

Un risultato veramente soddisfacente e che dimostra la particolare sensibilità della Sua buona popolazione, come pure dei villeggianti, al grave problema della mancanza delle vocazioni e al dovere di collaborare, anche finanziariamente, alla formazione dei sacerdoti. Un ringraziamento particolare a Lei, Monsignore, a Don Attilio per la cordiale ospitalità e la fattiva collaborazione alla buona riuscita della Giornata. Un sentito ringraziamento pure a tutte le anime buone — e so che sono state parecchie — che con la loro preghiera e il loro sacrificio hanno valorizzato il nostro lavoro.

Assicuro ancora la preghiera riconoscente di tutti i seminaristi, come pure la mia personale, per Lei e la Sua parrocchia.

Con l'augurio che presto a Pietra Ligure abbiano a fiorire nuove vocazioni sacerdotali, il vero frutto delle Giornate, voglia gradire i miei più devoti e dese-

renti ossequi, estensibili al caro Don Attilio.

Dev.mo Sac. Leandro Caviglia

P.S. - Rispetto al 1959, in cui si raccolsero L. 124.257, vi è stato un aumento di L. 158.117.

Pellegrinaggio a Lourdes.

Dal 4 al 10 giugno oltre una ventina di nostri Parrocchiani accompagnati da Don Attilio si unirono al pellegrinaggio diocesano e dell'OFTAL per andare a Lourdes. Rilevante il gruppo di Santa Corona con il Rev.do Cappellano Don Benedetto Corbetta, alcuni dottori e infermieri e molti malati.

Pregarono per noi rimasti a casa e ritornarono entusiasti per i felici e santi giorni passati attorno alla cara Madonna ed in buona e allegra compagnia tra loro.

Mezzo secolo alla « Cappelletta » di Ranzi.

Nel 1911 il muratore-artista Sciombra Giuseppe costruiva la Cappella votiva che trovasi in alto sopra la frazione Ranzi sul monte Pianosa. E' quella edicola bianca che attira l'attenzione anche da lontano e da dove si gode un panorama alpino, rivierasco e marino veramente incantevole.

Sotto la spinta del Sig.or Sciombra Antonio, degno emulo del padre che fu il costruttore, il Rev.mo Arciprete di Ranzi, Don Terzero Rosso, indicava una festa straordinaria per celebrare lo storico avvenimento.

Domenica 16 luglio, festa della Madonna del Carmine, tutta la buona popolazione di Ranzi saliva processionalmente verso quella meta radiosa sita a 300 metri sopra il livello del mare. C'eravamo anche noi, partiti dopo la Messa vespertina, da Pietra con una corriera completa di parrocchiani e villeggianti, per partecipare alla festa, alla gioia e alla preghiera comune.

Mons. Prevosto tenne il discorso ufficiale di commemorazione e di esortazione, rievocando fatti e detti inediti e particolari delle persone, del luogo e della sua infanzia.

Il cinquantesimo portò anche la novi-

tà della luce elettrica che dalla nuova casa Cassanello con un lungo balzo giunge lassù a illuminare e coronare la « Madonnetta ».

Si attui sempre, sulle nostre famiglie, su Ranzi e su Pietra, la frase scolpita sulla facciata: « Di virtù base e d'ogni ben colonna, veglia sopra di noi celeste Donna ».

—ooo—

Calendario Parrocchiale

Festa dell'Assunta.

E' la festa più solenne e di maggior concorso di popolo che si possa ammirare a Pietra e nei dintorni. Facciamo in modo che essa non sia solo una esibizione di esteriorità fugace, ma, nel segno della vera devozione alla Madonna, elevi e migliori tutto l'uomo. Il suo spirito con la fede, il suo cuore con la fiducia e il conforto, la sua vita con la bontà e la grazia.

Domenica 6 inizierà la solenne Novena che si svolgerà ogni giorno alle ore 18.

Domenica 13 e lunedì 14 un Confessore forestiero sarà ad aiutare per le Confessioni.

Nella solennità vi saranno le seguenti funzioni.

Sante Messe ore: 6; 7,30; 9; 10; 11; 18.

La Messa solenne delle 11 sarà celebrata da Mons. Nicola Palmarini con Assistenza Pontificale di Sua Ecc. Mons. Secondo Chiocca, Vescovo ausiliare di Genova.

Vesperi alle ore 17 seguiti dalla Processione, dal discorso tenuto da Sua Eccellenza, dalla trina Benedizione e dalla Messa Vespertina.

* * *

La chiesa sarà sfarzosamente addobbata dalla Ditta Morano di Torino ed illuminata all'interno e sulla facciata dalla Ditta Grillo di Ovada.

L'Azienda Autonoma di soggiorno farà eseguire la illuminazione della Città e del mare, il concerto bandistico, il lancio del pallone e lo spettacolo pirotecnico.

GITA-PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE ITALIA '61

Ricorre il Centenario dell'Unità e da buoni italiani noi Pietresi non potevamo mancare anche collettivamente alle grandiose celebrazioni. Torino ci chiama! Risponderemo: Presente!

Ma la meta sarebbe troppo vicina, abituati come siamo ai lunghi itinerari. Ed ecco il prolungamento nella incantevole Valle d'Aosta fino a Courmayeur e, per i più audaci, al rifugio Torino (m. 3.375) sui confini della Svizzera vicini al monte Bianco. Ritornando visiteremo due tra i più belli Santuari d'Italia: Oropa e Varallo.

Programma

Martedì 12 settembre ore 3: partenza Savona - Mondovì - Carmagnola - Chieri - Castelnuovo Don Bosco: S. Messa, visita casa nativa, Istituto e Santuario di S. Giovanni Bosco. Proseguimento per Torino - Pranzo. Visita alla Città e alle manifestazioni del Centenario: Mostra storica; Esposizione internazionale del lavoro; mostra delle Regioni Italiane e della moda, stile e costume; Circorama; Monorotaia. Pernottamento.

Mercoledì 13 ore 5: S. Messa al Santuario di Maria Ausiliatrice. Partenza per Ivrea - Chatillon - Aosta - Courmayeur. Salita facoltativa con funivia al rifugio Torino. Ritorno per il pernottamento nella città di Aosta.

Giovedì 14: Giornata di riposo in Valle d'Aosta specie a Cervinia. Pernottamento al Santuario d'Oropa sopra Biella.

Ore 7: Messa al Santuario. Salita facoltativa al Mucrone e al suo lago.

Partenza per il Santuario di Varallo e ritorno a Pietra a tarda notte.

Spesa - Iscrizioni

Si stabilisce una quota di L. 6.000 comprendente il viaggio in autopulman e l'alloggio in alberghi. Quanto al vitto ciascuno penserà per conto proprio. Le iscrizioni si apriranno domenica 13 agosto. La designazione dei posti in viaggio seguirà rigorosamente l'ordine cronologico delle iscrizioni. Quindi chi vuol star più avanti dia presto il nome. Quota di anticipo L. 1.000.

Storia dei nostri Pellegrinaggi.

Quello di questo anno è il 14.º della serie, A rinvangarli tutti dal passato ne verrebbe fuori una cronistoria interessante. Solo chi a conservato i rispettivi Bollettini Parrocchiali potrà rivedere i noti volti nella foto-gruppo, e avere una sicura traccia che lo porterà al filone d'oro dei ricordi belli e buoni della nostra comunità viaggiante.

Ci limitiamo qui a dare i luoghi principali da noi scelti come meta.

1. 1949: Genova: Guardia.
2. Santuario di Crea - Torino - Oropa - Laghi - Milano.
3. 1950: Roma - Napoli - Pompei.
4. 1951: Padova - Venezia - Caravaggio.
5. 1952: Pisa - Firenze - Assisi - Siena.
6. 1953: Santuario d'Oropa - Torino per il Congresso Eucaristico.
7. 1954: Bologna - Loreto - Firenze.
8. 1955: Roma - Napoli - Pompei.
9. 1956: Santuario Laghet Marsiglia.
10. 1957: Padova - Venezia - Trieste.
11. 1958: Francia: Lourdes con due autopulman.
12. 1959: Cascia - Roma - Napoli - Bari - S. Giovanni Rotondo - Loreto.
13. 1960: Svizzera: Lugano - Einsiedeln - Zurigo - Lucerna - Berna - Losanna - Sempione.

— 000 —

FESTA DELLA MADONNA DEL SOCCORSO

L'8 settembre, preceduta da una solenne novena predicata, al nostro Santuario si celebrerà la festa della Madonna. Al mattino ci saranno molte sante Messe e al pomeriggio la benedizione ai bambini e alle 19,30 i Vesperi, la Processione, il discorso e la Benedizione.

Collaboriamo cordialmente con i R. R. Padri Francescani affinché la solennità riesca bella e tanto fruttuosa.

Domenica 10 alle ore 16,30 faremo la processione votiva al Santuario.



CIVITAS

La nuova sede della Cassa di Risparmio di Genova.

Si attendeva da tempo una nuova sede. E' stata realizzata grande, degna e bella più di quanto si pensava. La vecchia casa che tra via Garibaldi e Vinzone si affacciava nello storico « Fossu » faceva compassione a vederla e soprattutto a visitarla. Essa ora non è più. E' stata completamente demolita per dare il posto ad un palazzo in stile piacevole, non moderno, ma razionale, imponente per l'architettura, le decorazioni e i colori. Guardandolo ci sembra di essere trasportati davanti a un palazzo di Genova.

Ci complimentiamo ancora con l'ingegnere, l'impresario, i lavoratori e con la Direzione del benemerito Istituto Bancario.

Il 18 giugno è stata la giornata inaugurale presenti Autorità locali, dirigenti e funzionari, personalità, clienti e molto pubblico. Mons. Prevosto ha benedetto il nuovo edificio comprendente oltre gli uffici bancari e locali annessi, anche due appartamenti. Quindi rivolgeva parole di felicitazione e di augurio ricordando che anche il denaro può essere benedetto quando è usato a servizio del bene poiché come diceva Pio XI « il denaro è un ottimo servitore ma un pessimo padrone ». Anche il Sindaco Dott. Giacomo Negro prendeva la parola per lodare le benemeritenze della Cassa di Risparmio. Dopo le belle espressioni di una bimba, a nome del Patronato Scolastico, chiudeva i discorsi il Presidente avvocato Aghina ringraziando ed assicurando la continuata attività assistenziale ad aiuto degli enti di beneficenza.

Nuovi alberghi.

Il grande albergo, che è venuto a colmare il penultimo vuoto del piano di ricostruzione, ha preso il nome di HOTEL ROYAL. E' imponente, maestoso e bello. Possiede oltre 105 camere. E' di II.a categoria.

Come per la posa della prima pietra, anche per l'inaugurazione, avvenuta domenica 21 giugno ha partecipato e par-

lato Sua Ecc. L'On. Carlo Russo, presenti Autorità, personalità e molti invitati. Il Sig.or Prevosto, Mons. Luigi Rembado, ha benedetto il nuovo edificio con il suo complesso e la Madonnina d'Oropa collocata sul terrazzo.

Una lode meritata vada alle capacità e al coraggio dei proprietari, la Società immobiliare S. Nicolò ed in particolare al Rag. Catto, all'architetto Ing. Gambaciani e alla Ditta costruttrice Frat.lli Orso.

* * *

Giovedì 1.º giugno all'Albergo Stella Maris, ampliato e completato nella sua raddoppiata capienza fino alle attuali 100 camere, si inaugurava il Roof Garden (tetto-giardino) parole inglesi che vogliono significare il Caffè Concerto sul giardino del terrazzo. Debuttava l'orchestra del Casinò di Sanremo. Era presente anche Mons. Vescovo.

Ci congratuliamo con il proprietario Sig. Caltavituero e Signora, soprattutto, perchè hanno posto ovunque i segni sacri del cristianesimo, lottando apertamente contro il malcostume ed offrendo a tutti un divertimento sano senza inframmistarvi il ballo che è uno dei pericoli maggiori per la moralità.

La nuova sede del Centro di lettura.

Difficilmente dal punto di vista sentimentale e culturale si poteva scegliere un luogo migliore. L'antico « Castrum: et Oppidum Petrae » di Piazza Castello infatti, con la sua storia e con la sua roccia (pria) che diede il nome al nostro paese, sta lì come un faro di sapere, di calore e colore per additare specialmente ai giovani la tradizionale via della istruzione ed educazione. I cinque locali presi in affitto dal Comune per questo scopo tanto bello ed utile, fanno parte della complessa costruzione del Castello, restaurato in parte dai proprietari i Sig.ori Accame Luigi e Salvatore.

La nuova degna sede del Centro veniva inaugurata il giorno 17 maggio presenti, oltre le Autorità locali, gli insegnanti e un folto gruppo di studenti, anche il Provveditore agli studi Prof. Perrone. Questi, prendendo lo spunto dalla preghiera preferita nel rito della

benedizione, augurava che quanto in essa veniva invocato trovasse una piena realizzazione con la fattiva collaborazione di tutti. Mons. Prevosto intronizzava nella sede il Crocifisso che sarà sempre a ricordare, ad ognuno di noi la nostra Religione e che, Egli, Gesù è il Dio della scienza e della bontà.

Mentre ringraziamo, ci complimentiamo con quanti portano avanti questo benemerito Centro di lettura ed in modo speciale con la Direttrice Maestra Cigersa, e auspichiamo di cuore che esso sia molto frequentato da giovani ed anziani portando tanti frutti di buon sapere.

Un arrivederci ed un benvenuto nel Comando Stazione Carabinieri.

Anche se il suo trasferimento alla sede di Alassio è avvenuto per meritata promozione, la partenza del Maresciallo Maggiore Giovanni Allaria ha diffuso nel paese un senso di dispiacere. La popolazione ha trovato in Lui per oltre quattro anni, non solo il bravo Comandante lungimirante e pronto, ma il simpatico amico comprensivo e cordiale. Molti sono gli episodi e le valorose e buone azioni da Lui compiute a beneficio dei singoli e di tutta la cittadinanza. Noi diciamo a Lui un bel grazie e Gli assicuriamo un ricordo imperituro.

Al nuovo Maresciallo Addino Carmeli, piemontese, proveniente da Ventimiglia, vada il cordiale benvenuto di tutta la Parrocchia e del Vicariato con l'augurio e l'assicurazione a Lui di continuare la

stretta e feconda collaborazione, come nel passato, per la giustizia e l'ordine, per la Religione e per la Patria.

Mercato ortofrutticolo cittadino.

Seguiamo su « Maremola agricola » e sentiamo dalla viva voce dei cari agricoltori i trionfi e le pene dei coltivatori della terra.

Siamo soprattutto accanto ad essi quando, dopo tanto lavoro e tante speranze, si vedono quasi gettare i loro prodotti in faccia realizzando dei prezzi fallimentari. Vorremmo gridare forte contro questo disastro e questa ingiustizia. Intanto esortiamo i nostri cari parrocchiani del ceto rurale, che resta sempre il primo e il più necessario anche se non il più retribuito e considerato: « Abbiate coraggio, fiducia in Dio ed intanto operate, protestate, organizzatevi ».

Abbiamo accolto con soddisfazione la idea e l'attuazione del mercato ortofrutticolo all'ingrosso in Pietra Ligure. Potrà dare un aiuto al delicato problema dello smercio a prezzi più vantaggiosi. Certo non mancano le difficoltà, ma ciò che non costa non vale. Occorre avere coraggio accompagnato da prudenza, buona volontà unita a sacrificio e perseveranza.

Il Mercato grazie all'interessamento del Comune e della C.D., è stato aperto nei magazzini della Società Agricola il 24 luglio. Il nostro caldo augurio e la Benedizione di Dio e di S. Nicolò e S. Isidoro che esso ottenga un largo successo a bene di tutti.



« IO BADERO' ALLE MIE PECORE, IO LE FARO' ADAGIARE, DICE IL SIGNORE ID-DIO. ANDRO' IN CERCA DELLE SMARRITE, RICONDURRO' LE SBRANCATE, FASCIERO' LE FRATTURATE E SOSTENTERO' LE INFERME E CUSTODIRO' LE FORTI E LE PASCOLERO' COME SI DEVE ».

Ez. 34, 15

*S. E. Rev.ma Mons.
Raffaele De Giuli,
Vescovo d'Albenga.*



UNA FAUSTA DATA

Il XXV° Anniversario di Consacrazione Episcopale di Sua Ecc. Mons. d'Albenga

Articolo di Mons. Nicola Palmarini in Rivista Diocesana

Il nostro Ecc.mo Vescovo celebra questo anno il Suo XXV di Consacrazione episcopale avvenuta a Domodossola il 30 agosto 1936.

La ricorrenza giubilare stringe attorno all'amato Padre l'intera Diocesi Albenganese, da 15 anni oggetto e testimone insieme delle Sue sollecitudini pastorali, ispirate unicamente dall'ansia viva per la gloria di Dio e dall'amore vigile per le anime.

Durante tre lustri passati si è avuto modo di conoscere ed ammirare ogni giorno più il cuore e la mente del Vescovo, non menso sensibile ai grandi problemi e alle nuove esigenze dell'apostolato moderno, che alle necessità e alle croci quotidiane dei suoi figli più umili.

Le opere, le iniziative da Lui realizzate o impostate in questi anni, come la Sua bontà paterna, sono note a tutti e Gli rendono una magnifica testimonianza, che ben a ragione aumenta la stima sincera e l'affetto dei figli

soprattutto del Clero; ma da esse parte pure un discreto invito a tutti di investirci generosamente dei Suoi problemi, di far nostre le Sue stesse ansie pastorali, per contribuire sempre più efficacemente all'attuazione dei Suoi desideri apostolici.

Per questo, la prossima celebrazione giubilare, insieme con la presentazione dei voti e degli auguri della Diocesi, avvalorati dalla comune preghiera per la sacra Persona del Vescovo, si propone anche di intensificare un'opera che com'è evidentemente di sommo gradimento a Dio, così sta pure sommaramente a cuore al nostro venerato Presule: l'Opera delle Nuove Chiese...

La solenne celebrazione del Giubileo è stata fissata per il mese di ottobre e si svolgerà in due giornate: una per il Clero, che si terrà il 24, festa di S. Raffaele Arcangelo e Onomastico di S. E.; l'altra il 29, festa di Cristo Re, con Pontificale e partecipazione dei fedeli e dell'A. C. diocesana. Nella giornata per il Clero avrà luogo la promulgazione del Sinodo Diocesano. Intanto Clero e fedeli formulano fin d'ora i loro Auguri: Ad multos annos!

Il Vicario Generale

Ci uniamo « toto corde » alle belle espressioni del nostro illustre concittadino Mons. Nicola Prof. Palmarini, ed anche a nome delle Autorità, del Clero, dei Religiosi e Suore, delle Associazioni e di tutti i Pietresi, presentiamo al nostro amatissimo Vescovo l'omaggio liliace e l'augurio cordiale per la Festa del Suo venticinquennale Episcopato.

* *

Mons. Vescovo ama tanto Pietra ed è filialmente riamato dai Pietresi. Lo vediamo in questa foto in mezzo alle Autorità e ai neo Cresimati. I nominativi con la cronaca della bella festa svoltasi il 27 maggio sono già stati pubblicati sul Bollettino di agosto.



*Neo Cresimati 1961 con le Autorità e Mons. Vescovo
posano davanti alla chiesa*

La festa dell'Assunta

Nessun mese dell'anno passa senza offrire un omaggio di devozione a Maria, con una festa, che s'incastona gemma fulgidissima nella corona della Regina del Cielo.

Il mese di agosto, non si accontenta del tributo ordinario offerto dai fratelli, poichè è addirittura costellato delle più belle feste mariane. Si può dire che esso merita veramente di gareggiare col Maggio dei fiori per il primato nel titolo di « mese di Maria ».

Agosto infatti si inizia con la festa della Madonna degli Angeli (2) e della Neve (5); si conclude con quella del Cuore Immacolato di Maria (22) e con quella secolare, tanto cara ai cuori dei Genovesi, della Celeste Guardiana della nostra Liguria (29). E al centro pone la solennità grandiosa dell'Assunzione, che celebra il trionfo di Maria in terra ed in cielo, e che è la gemma più fulgida della Sua corona di gloria.

Da più di cento anni i Pietresi hanno fatto di questa festa la più bella e la più solenne nel ciclo delle annuali manifestazioni in onore della Vergine Santa.

La tradizione ci ha tramandato il ricordo di quel 15 agosto, che era l'atteso centro di attrazione per tutta la popolazione della nostra vallata.

Ed ora, non sono più solo i fedeli di Pietra e quelli dei paesi vicini che onorano la Vergine Santa, ma è pure la folla cosmopolita dei turisti, gentili ospiti della nostra cittadina, che sosta reverente a rendere omaggio alla Madre Comune nel giorno del Suo trionfo.

Già nei giorni che precedono la festa, si sente nell'aria qualche cosa di insolitamente grandioso, che non è portato dalla febbrile preparazione di sempre più svariate attrazioni esterne. E' dal cuore del nostro paese, dalla nostra bella chiesa che giunge, attraverso la predicazione, le funzioni ed un festoso scampanio, il richiamo insistente verso l'altare della Madonna, che a tutti promette la pace e la gioia nella grazia del Signore.

Varcata la soglia del sacro Tempio, l'ampia navata ci accoglie trapuntata di minuscole luci, illuminata totalmente da potenti riflettori, drappeggiata di fe-



Processione dell'Assunta.

stoni di broccato, fasciata di preziosi damaschi e profumata da candidi fiori.

E' un incanto per gli occhi e una gioia per il cuore che si sente attratto più che da ogni altra cosa, dalla bella figura della Vergine Assunta che in una candida cornice di fiori è un invito all'elevazione dello spirito, alla preghiera fiduciosa, all'amore che affratella e che salva.

La chiesa è gremita ad ogni Santa Messa, le balaustre sono affollate di fedeli che si accostano alla mensa eucaristica. Il canto di voci giovanili si eleva ad accompagnare le funzioni mattutine, mentre quello poderoso dei tenori e dei baritoni accompagna la Messa solenne con assistenza pontificale e i Vespri. Anche nel pomeriggio la chiesa è

rigurgitante di popolo che, dopo aver partecipato o assistito alla processione, che ha portato la Vergine benedicente attraverso le vie della città, ascolta la parola di Sua Ecc. Rev.ma Mons. Secondo Chiocca, Vescovo Ausiliare di Genova, che presenta Maria, non solo come simbolo, ma come realtà di fede, di speranza e di amore, rifugio e conforto di ogni cuore.

La trina Benedizione eucaristica, il lento spegnersi dell'eco di ogni canto con la Messa vespertina, e del bagliore delle luci oltre la mezzanotte, lasciano in ogni partecipante un dolce rimpianto e un desiderio di ritornare ancora a gustare la dolcezza della preghiera e della confidenza verso una Madre potente quanto buona.

« CERCATE DI TROVARE DIO NELLE BELLEZZE DELLA MIA VALLE » RICORDI ED IMPRESSIONI SUL PELLEGRINAGGIO 1961

Ci sono nella vita giornate sulle quali si vorrebbe non tramontasse mai il sole, il ricordo delle quali rimane a lungo impresso nella mente e lo si vuol far continuare con una foto, una parola, un pensiero. Tale è l'impressione che ognuno riporta, dopo i giorni felici trascorsi in un susseguirsi di ore indimenticabili e serene, e sono proprio queste

ore che noi vorremmo far rivivere in tutti coloro che hanno partecipato al Pellegrinaggio e offrire a quanti da casa ci hanno seguito col pensiero.

Martedì 12 Settembre, ore tre, partenza da Pietra.

Iniziava così, in una notte stellata, il nostro Pellegrinaggio, sotto la protezione



I Pellegrini davanti al Santuario di Varallo.

I più coraggiosi a P. Helbronner metri 3.453 sulla linea di confine con la Francia. A sinistra il M. Bianco m. 4.810.



ne del S. Cuore, della Madonna Assunta, e di S. Nicolò, ai quali abbiamo rivolto prima di partire il nostro pensiero e la nostra invocazione.

Attraverso la lussureggiante vegetazione piemontese si arriva alla prima meta del nostro viaggio: *Castelnuovo Don Bosco*, transitando da Chieri, sede della Redazione e Tipografia del nostro Bollettino Parrocchiale. E là, sul colle, ove Giovannino trascorse la sua infanzia, ove maturò la sua vocazione, in una gloria di verde e di pace, abbiamo elevato a Lui la nostra preghiera per tutti i giovani di Pietra, d'Italia e del mondo, ed abbiamo così consacrato la nostra prima giornata.

E ci saremmo attardati volentieri in quel luogo, ove tutto, dalla modesta casetta natale ove partecipammo alla Santa Messa, alla pace e al verde del colle, tutto parla di Lui. Ma *Torino* ci attende, quest'anno più bella che mai, quasi più fiera che mai, nel mostrare a noi la gloria e la grandezza d'Italia. E' la nostra giornata « Italia '61 » è la giornata di noi Italiani, sono le gesta eroiche degli Italiani che rivivono e sorgono dal passato, nell'interessante grandiosa Mostra Storica al Palazzo Carignano. E la Mostra del Lavoro, delle Regioni, dello stile del Costume, attesta veramente il livello raggiunto in questi ultimi anni dall'Italia e dal Mondo in tutti i campi.

Il Circarama ci ha poi dato un visione magnifica della bellezza della nostra Patria, che ha trovato nella sua unità progresso, prosperità, vita.

Ma la nostra giornata non sarebbe stata completa senza una visita generale alla bella città. Ed una guida esperta ed intelligente ce ne ha indicato, in un lento carosello, i famosi monumenti, le Chiese artistiche, tra le quali particolarmente interessante il Duomo, ove è racchiusa la SS. Sindone; le sue famose piazze, i numerosi parchi e giardini, le fontane ricche di statue e getti d'acqua, i castelli, le verdi rive del Po.

Abbiamo così concluso la nostra prima giornata in questa magnifica città, che tanto ha da offrire e della quale non si possono enumerare le infinite bellezze.

La seconda giornata ci trova riuniti per la S. Messa alla Basilica di Maria Ausiliatrice, all'altare di S. Giovanni Bosco, è una giornata piuttosto nuvolosa, ma al nostro giungere all'inizio della *Val D'Aosta* il sole squarcia le nubi e ci segue in una gloria di luce fin sulle più alte vette.

La val d'Aosta con le sue meraviglie ha mostrato a noi l'incanto della natura, e noi abbiamo portato il nostro entusiasmo fin sulle cime nevose del Monte Bianco, là dove gli echi del mondo non giungono, là dove tutto è puro, maestoso. Tutti siamo giunti oltre Courma-

yeur, fino a La Palud, vicino ad Entreves ove abbiamo visto i cantieri di lavoro per il traforo del M. Bianco, ma una buona metà di noi si è fermata ai piedi della grande ascesa alpina.

Chi, fortunato, è salito con la funivia, oltre il rifugio Torino fino alla Punta Helbronner m. 3.453, ha gustato le ebbrezze delle candide vette e dei ghiacciai eterni. Di lassù sul confine con la Francia, si ammira, di fronte, la cima più alta d'Europa m. 4.180: il monte Bianco e, in un panorama immenso, la parte più eccelsa della catena delle Alpi: più vicino il Dente del Gigante e più lontano il Cervino, il Monte Rosa e verso sud il Gran Paradiso. Era bello calpestare la neve e sciare in piena estate, ma turbava alquanto il vedere le funi spezzate dall'aereo francese nel susseguente tronco della funivia che con successive campate, porta a Chamonix. Con un ricordo agli alpinisti di tutti i tempi, vittime e vincitori, ammirando la parete del Pilone Centrale, violata in quei giorni, scendemmo a valle radiosi, mentre il Monte Bianco ci salutava in un tramonto di fuoco, ed ancora una volta nella sua grandiosità si presentava segno della potenza creatrice di Dio.

Addio, cime nevose, come invidiamo il vostro silenzio! Ai vostri piedi le civiltà si inseguono, si urtano, si travolgono; le generazioni si spingono, si susseguono, e tutte finiscono! Solo voi, rimanele, impassibili, eterne, mute testimoni delle grandezze di Dio, fino al finir dei secoli. O valle che racchiudi in un insieme meraviglioso le bellezze della natura e la maestosità dei tuoi castelli, quanto volentieri ci fermeremmo nella pace dei tuoi monti.

Aosta ci accoglie per la notte...

O Valle che racchiudi in un insieme meraviglioso le bellezze della natura e la maestosità dei tuoi castelli, quanto volentieri ci fermeremmo nella pace dei tuoi monti.

E nel mattino della terza giornata abbiamo l'onore di rendere omaggio a S. E. Angelo Maturino Blanchet Vescovo di Aosta, il quale gentilmente si è intrattenuto con noi e ci ha donato insieme



Papà Agostino, sempre primo in tutto, ad una fontana di Cervinia.

me alla Sua Benedizione l'augurio più gradito « Cercate di trovare Dio nelle bellezze della mia valle ».

Visitata quindi la città, che presenta un aspetto piuttosto antico, si sale a Cervinia e qui la serie delle meraviglie della natura continua in uno scenario che, se non è grandioso come quello del Monte Bianco, ha una sua poesia particolare. La funivia del Cervino è ferma per riparazioni. Sosta di qualche ora in quest'oasi di pace, quindi con un saluto alla valle, rientro in Piemonte e per Ivrea-Biella, salita al Santuario di Oropa uno dei maggiori d'Italia.

E' quasi notte quando si giunge, ed in quell'ora il luogo ha un aspetto ancor più particolare e direi quasi severo.

Il mattino però le ombre svaniscono, si sente la presenza di Maria ovunque, nei Santuari, nei chioschi attorno al vecchio pozzo, nei monti che fanno corona. Anche qui la natura è generosa ed offre la salita al lago Mucrone m. 1862. Lasciata la funivia, alcuni sono arrivati con la seggiovia al M. Camino m. 2389 ammirando ancora nella splendida serenità, le cime delle Alpi.

E' l'ultima giornata del nostro Pelle-



Fa da sfondo il Dente del Gigante, metri 4.014.

grinaggio, un po' di malinconia vela i volti di tutti.

Varallo ci attende come ultima meta e ci mostra un monumento di arte e di fede unico al Mondo. Il Sacro Monte, infatti con il suggestivo Santuario e le 45 cappelle sparse sul verde pianoro, contenenti gruppi plastici e affreschi ci danno un complesso di notevole interesse artistico.

Il nostro viaggio qui si conclude; è calata ancora una volta la sera, ancora una volta la nostra preghiera si alza al cielo, non più come supplica, ma come ringraziamento.

Un grazie esce senz'altro spontaneo dal nostro cuore per Mons. Prevosto che anche quest'anno ci ha donato la gioia di giornate tra le più serene e indimenticabili, al nostro autista sicuro e prudente, Sig. Ballestrino Secondo, augurando la benedizione del cielo per ogni suo viaggio, e per tanti altri con noi, ed infine un grazie a tutti coloro che hanno portato l'allegria nella nostra famiglia viaggiante.

Il Signore senz'altro ha sorriso su di noi, sul nostro entusiasmo, sulla nostra fede e noi, con il suo aiuto, speriamo di rinnovare queste giornate, che sono come un'oasi di pace nel lavoro incessante della nostra vita. (*Valenti W.*)

Al Santuario del Soccorso

P. Felice Solinas è il nuovo Padre Guardiano del Convento Franciscano del Soccorso. E' sardo di origine e proviene ora dal Convento di Lugano. Anche a nome di tutto il Clero, della Parrocchia e del Vicariato, delle Religiose, delle Associazioni e di tutti i Pietresi facciamo le più vive congratulazioni al neo eletto e con un cordiale benvenuto formuliamo i migliori auguri di buon lavoro per l'Ordine serafico e per le anime. Assicuriamo intanto la più fraterna collaborazione nostra per il bene di tutti.

P. Natale Fadelli resta come Vicario, e non sono stati pure rimossi da Pietra *P. Gaetano, P. Teofilo, P. Stefano, Fra Bonaventura e Fra Diego.*

La festa della Madonna del Soccorso è stata solenne e ben preparata da una novena predicata dal *P. Marcello Archetti*, oratore austero, attraente e persuasivo nello stesso tempo.

Molta la partecipazione alle Sante Messe e alla S. Comunione. La processione è andata via via allungandosi, passando per via Soccorso, Crocifisso, Ghirardi, fino a gremire al suo ritorno il Santuario e la piazza antistante.

La Banda Cittadina, il pallone aereo-

statico e le luminarie pubbliche e private, davono tono anche folcloristico alla solennità.

La domenica seguente la processione votiva parrocchiale giungeva devota, anche se non troppo lunga, al Santuario. Il nuovo Superiore rivolgeva la Sua calda parola ai canvenuti ed impartiva la Benedizione Eucaristica.

FESTA DEL SANTO ROSARIO

Opportuna quanto mai è venuta quest'anno questa solennità che onora la Vergine Santa con la devozione a Lei più cara: il Santo Rosario. Se guardiamo alle parole e al contenuto di questa Corona vi scorgiamo un saporoso nutrimento e una robustezza di principi vitali pienamente validi per una pietà cristiana perfetta e felice. I Misteri sono altrettanti quadri con un triplice accento, che è al tempo stesso: contemplazione mistica, riflessione intima e intenzione pia. Le preghiere vocali acquistano anch'esse il loro risalto di caloroso fascino spirituale, sia per la recitazione privata secondo le personali circostanze di ciascuno, sia per la preghiera sociale, pubblica ed universale in faccia ai bisogni ordinari e straordinari della Chiesa santa, delle nazioni e del mondo intero. Come il Papa ha ancora ricordato, il Rosario di Maria rimane sempre l'arma migliore per la giusta pace delle nazioni.

I Pietresi hanno compreso il particolare momento in cui si trova la umanità e più numerosi degli altri anni sono accorsi alla novena specialmente nelle ultime sere in cui ha predicato tanto bene il nuovo P. Guardiano, e ai Vespri seguiti dalla suggestiva processione che sosta nella Chiesa parrocchiale. Sembra che il sacro corteo si stringa al sacro tempio per averne difesa e nello stesso tempo rinforzo, per uscirne più illuminato e più pronto nell'apostolato di salvezza dei fratelli lontani.

La Chiesa dell'Annunziata era ben preparata e vestita a festa con addobbi, luci e fiori. Si è pregato per i Bene-

fattori vivi e defunti ed in particolare per l'indimenticabile Don E. Accame.

CALENDARIO PARROCCHIALE

Ottobre.

24 Ottobre — S. Raffaele Arcangelo: Onomastico di Mons. Vescovo.

24 Ottobre — Inizio Ottavario Morti: Ore 5,30 in Chiesa ore 19,30 Chiesa Vecchia.

26-28 Ottobre — Tre GIORNI formazioni Catechisti tenuta da Fra Remo delle Scuole Cristiane.

29 Ottobre — Cristo Re: inaugurazione Anno Sociale.

Novembre.

1 Novembre — Festa di Tutti i Santi. Ore 16 Vespri e Ufficio dei Morti.

2 Novembre — Messa Funebre solenne ore 5,30; al Cimitero ore 15 Messa vespertina, discorso, Benedizione delle Tombe.

4 Novembre — Funzione per i Caduti in guerra ore 10.

OFFERTE PRO OPERE PARROCCHIALI

Continua la gara di generosità per colmare i debiti contratti nella costruzione e nell'arredamento dei nuovi edifici parrocchiali. La Chiesa e quindi la Comunità cristiana pietrese possiede oggi una realtà tanto grandiosa e preziosa, al cui confronto i milioni, che ancora restano da pagare, sono ben poca cosa in considerazione soprattutto delle oltre mille famiglie, che ne sono allo stesso tempo beneficiarie e libere contribuenti.

I sacrifici da affrontare sono ancora molti, perchè la spesa in cifra globale si avvicina ai venti milioni, ma siamo fiduciosi nella Divina Provvidenza e nei buoni benefattori, di cui Essa si serve per inalzare e mantenere le opere di bene.

Pubblichiamo ora l'VIII elenco di offerte per le Opere Parrocchiali, mentre ci riserviamo di mettere nei prossimi numeri anche le offerte per la festa dell'Assunta.

In questo numero citiamo la vistosa offerta dei Fratelli Martini, armatori, già posta nell'elenco in gennaio. Essi dando per queste opere della Chiesa un milione, hanno dimostrato ancora una volta il Loro attaccamento agli ottimi genitori e alla amata « Pria »; nonchè un cristiano senso di fiducia nella buona educazione dei giovani. Ben merita di essere scritto nei cuori, oltre che nel marmo, il titolo che sprona trascina « Aula Magna Nicolò Martini ». A proposito, al solo e preciso scopo di fare del bene, notifichiamo ai fedeli Parrocchiani lo scambio di lettere.

Genova 15-3-1961

Caro Don Luigi,

riceviamo il Suo gentile invito per presenziare alla inaugurazione delle nuove O. P. Ragioni contingenti e di lavoro ci impediscono di essere anche noi tra i presenti, a complimentarci per tutti i lavori che la Sua solerte attività e la Sua passione hanno portato a termine per il bene e l'interesse della nostra amata Chiesa e della cittadinanza devota.

Nel limite delle nostre possibilità, siamo e saremo sempre presenti ad ogni richiamo che porti i segni della fede e della carità. L'aver dedicato alla nostra famiglia un'aula ci ha profondamente commossi ed umilmente La ringraziamo.

Con l'augurio che Domenica tutto abbia a procedere nel migliore dei modi, voglia ricordarci nelle Sue preghiere, come noi tutti La ricordiamo.

Caramente

Piero & Mario F.lli Martini

Freg.mi e carissimi Fra.lli PIERO e MARIO MARTINI,

nella bella e riuscita giornata inaugurale abbiamo particolarmente ricordato Voi e il benemerito casato della Famiglia Martini. Sua Ecc. Mons Vescovo e le Autorità presenti mi incaricano di esprimerVi il loro sentito grazie. Lo spirito benedetto dei nostri genitori e parenti ha sussultato di commozione e di gioia seguendo la fede e la generosità e le opere. Le lacrime liete del bimbo e dell'anziano, le benedizioni delle madri che sanno finalmente dove mandare i lo-

ro figlioli, sono la ricompensa più bella alle nostre fatiche e sacrifici.

« Aula Magna Nicolò Martini » resterà non a vana gloria, come molte cose terrene, ma a soddisfazione e a merito del bene compiuto e soprattutto a sprone ed esempio ai benestanti e alla gioventù. Ai primi, perchè comprendano il buon uso della ricchezza che è dono di Dio, ai secondi, perchè abbiano a fare tesoro in educazione e religiosità dei larghi mezzi, che la Chiesa, la Patria ed i prodi Cittadini mettono loro a disposizione.

Assicurando il nostro perenne memoriale ricordo nelle preghiere, Vi faccio a nome di tutti, autorità e popolo, clero e fedeli, il più cordiale augurio di prosperità, bontà e pace.

Caramente

Aff.mo Don Luigi Rembaudo

VIII Elenco offerte.

N. N. 500 — Rev. Suore Colonia Permanente 3000 — N. N. 1000 — Mazzucchelli Candido 1000 — N. N. 2000 — Gambetta Giacomo 1000 — Boglione Clemente 500 — Sodi Alfiero 1000 — Genesio Costanza Ved. Pegollo 500 — Pastorino Argnide 500 — Benedusi Marsilio 500 — Rinaldi Battista 1000 — Garelli Bianca 1000 — Bottaro Gasparo Angela 500 — Perletto Antonio 500 — Moretti Elvira 500 — N. N. 2000 — Bestoso Luigi 1000 — R. E. 1000 — Anselmo Antonietta 500 — Solive Luigi 500 — Dondo Andrea 500 — Magnolia Agostino 1000 — Donati Raffaele 2000 — N. N. 1500 — N. N. 2000 — Rag. Tortarolo Nicolò (impegno mensile) 1000 — Giorgi Alfredo Rembado Isnardi Maria 500 — Ghirardi Giuseppe 1000 — De Ambrodi Amilcare 500 — Una famiglia della Parrocchia 1000 — Rosa Paolo 1000 — Fr.lli Grosso 2000 — Mighetto Giulio 6000 — Di Ciolo Alfiero 1000 — Cicchero Giacomo 500 — N. N. 5000 — Rolando Cap. Nicolò 500 — Pastorino Matilde 1000 — Lavrutti Gaspare 500 — Balbi Carlo 1000 N. N. 3000 — Impegno Mensile 600 — Offerte libere in cassaforte 6000 — Nan Serafina (imp. mens.) 1000 — Raccolte in Chiesa: XIX. 2 luglio 46.000 — XX. 6 agosto 54.800 — Parodi Arman-

DALL'UFFICIO PARROCCHIALE

Battesimi.

do 1000 — Annita Bergalli Costa 10.000 — Impegno mensile 500 — Gotti Guido 500 — N. N. 1000 — N. N. 10.000 — N. N. 10.000 — N. N. 10.000 — Serafina Nan (imp. mens.) 500 — Rag. Tortarolo Nicolò (imp. mens.) 1000 — N. N. 1000 — N. N. 500 — N. N. 500 — Cabrini Iolanda 500 — Nattero Margherita 1000 — Perrone Albino 500 — Silvestrini Aida 500 — Rag. N. Tortarolo (imp. mens.) 1000 — Serafina Nan (imp. mens.) 500 — Binda Mario 500 — Guissano Venusto 2500 — Valenti Paolo e Barilli 1000 — Serafina Nan 500 — Testi Caterina 500 — Serrato Gimmi 500 — Bevilacqua Giacomo 1000 — Pegollo Cap. Ettore 1000 — Coniugi Lanza Domenico 500 — Serafina Nan 500 — Pirola Gerolamo 500 — Iosi Dott. Enrico 2500 — Traverso Dott. Gio Batta 1000 — N. N. 1500 — Rag. Tortarolo Nicolò (imp. mens.) 1000 — Anselmo Maria 2000 — Rossetti Battista 1000 — Bavarelli Giuditta 500 — Riolfo Angelo 500 — Mutti Settimo 300 — Fiorvanti Felicino 500 — Bonora Angelo e Della Torre Luigi 1000 — Chiazzari Natale 1500 — Pensionato Regina Mundi 1000 — Eteri Vittorio 500 — Serafina Nan (imp. mens.) 500 — Tortarolo Rag. Nicolò (imp. mens.) 1000 — Gotti Eljo 1000 — Pollero Cornelia 1000 — R. B. 1000 — Famiglia Concetta 700 — Famiglia Com. Pagano Valle 15.000 — Pia Persona 10.000 — P. P. in on. S. Nicolò 1000 — Aicardi Rembado 1000 — Famiglia Tambresoni in suff. loro caro «Gigi» 10.000 — Lanaro Anna on. S. Nicolò 1000 — Farina Battistina 500 — Morro Palmarini 1000 — Coniugi Labelli Sergio e Fazio Giovanna 5000 — Famiglia Mantegari 2000 — Cap. Pippo Accame 25.000 — Villeggianti Torino p. Tirabassi 1000 — Catena Evelina Milano 1000 — Tortora Francesco 2000.

Totale VIII. Elenco	L. 320.400
Elenchi precedenti	L. 10.184.320
Offerte in totale	L. 10.504.720

Grazia Grazie! Il Signore benedirà e ricompenserà in questa vita e nell'altra!

Zuncheddu Monica di Gian Piero e di Binda Maria Grazia il 11-6 — Rosso Giuseppe di Angelo e di Rossi Valeria il 11-6 — Baietto Sergio di Roberto e di Borgna Secondina a Savona il 13-6 — Dolla Maria Teresa di Gian Maria e di Ricci Orsola il 17-6 — Gagliardo Patrizia di Libero e di Padella Ivone il 2-7 — Beltrame Renato di Pietro e di Zacchi Caterina di 6-7 — Vignaroli Gianvito di Raffaele e di Damasseno Candida il 3-7 ad Albenga — Menozzi Maurizio di Imerio e di Venturi Ida il 9-7.

Matrimoni.

Salacca Lorenzo e Beltrami Pierina il 10-6 — Parodi Ottavio e Morgè Ida il 10-6 — Bellini Giuliano e Prato Francesca il 24-6 — Bensa Luigi e Gazzano Maria il 1-7 — Massa Gino e Vite Vincenza il 1-7 — Pugliese Michele e Cagnazzo Maria Rita il 29-7 — Imperiale Aurelio e Bartolami Loredano il 31-7.

Defunti.

Lora Giovanni di anni 82 il 7-6 — Delfino Angela di anni 27 il 10-6 — Fra Fortunato Mazzoni al secolo Federico religioso francescano il 29-6 al Convento del Soccorso — Patrone Domenico di anni 49 il 1-7 per investimento automobilistico — Brunelli Carolina ved. Franchi il 9-7 di anni 73 — Enrico Maria Clorinda Ved. Albonico di anni 88 il 21-7.

—ooo—

AZIONE CATTOLICA

Si sono svolti presso la « Casa Mater Dei » dal 29 settembre al 1 ottobre gli Esercizi Spirituali delle Donne, predicati da Don Amedeo Grazioli, cappellano delle Suore della Visitazione in Loano.

La partecipazione è stata leggermente inferiore degli altri anni, anche a causa delle abbondanti piogge, ma speriamo che in compenso questo corso abbia a portare, in chi l'ha frequentato, maggior frutto personale e apostolico.

Un grazie sentito alle R. R. Suore Angeline per la entusiasta ospitalità concessa. Ecco il Ricordo: « Io sono venuto a portare il fuoco sulla terra » ha detto Gesù ed è il fuoco dell'amore che ha posto a fondamento della Sua legge. Chi ha la grazia di possederlo vive in Dio: chi compie la missione di diffonderlo tra gli uomini, purchè sia luce alle tenebre dell'intelletto, forza alle debolezze della volontà, freno agli sbandamenti del cuore, coopera all'attuazione di quel mondo migliore che è nel desiderio di Gesù, nei voti del Papa, nell'aspettazione di tutti i popoli ».

Anche la Direzione della Gioventù Femminile ha offerto la preziosa ed insuperabile occasione di perfezionamento spirituale alle giovani con gli Esercizi nei giorni 6 - 7 - 8 ottobre.

Gli ampi locali, gli ameni soggiorni e la grandiosa cappella di Villa Paolina hanno accolto un discreto numero di signorine, ma quante di più potevano ospitarne! Ha dettato il corso il Rev.mo Canonico Don Damonte Domenico, Direttore spirituale del Seminario.

Ringraziamo il grande cuore delle R. R. Suore Ancelle ed in particolare diamo il benvenuto da queste colonne alla nuova Madre Superiora, Suor Beniamina Somensi proveniente da Salò. Un ringraziamento, un augurio ed una preghiera particolare vada per la Madre Suor Saturnina Marchetti che per ben sedici anni fu Superiora a Villa Paolina e che è ora trasferita nella casa di Mantova.

Il Rev.mo Predicatore ha dettato questo Ricordo: « Chi sta nella carità rimane in Dio e Dio in Lui » (Giov. 4, 18) Rimani nell'amore accostandoti spesso a Gesù Eucaristico; impegnandoti con Lui a compiere la divina Volontà; a sacrificare i tuoi comodi. Gesù sarà con te e lo porterai ovunque. Ogni giorno un fiore a Maria SS.

Il mese d'ottobre riporta alla normalità, tra l'altro, anche l'attività delle Associazioni. Dal centro Nazionale e Diocesano arrivano le direttive e i sussidi didattici specialmente per il buon svol-

gimento della Campagna annuale che ha per titolo « LA LUCE DEL MONDO » e che si ispira al tema di Cultura Religiosa « GESU' MAESTRO ».

La Campagna 1961-62 è la seconda del nuovo tipo di Campagne e pertanto rappresenta la logica continuazione di quella dedicata al « Messaggio della Salvezza ».

Per la festa di Cristo Re ci sarà l'inaugurazione dell'anno sociale, con la preparazione della vigilia e la Messa e promessa apostolica delle ore 9 e l'adunanza generale alle 16,30.

Quest'anno ci sarà la novità delle adunanze spostate tutte ai giorni feriali di sera alle ore 20,30. La prima ragione di questo cambiamento è che, grazie a Dio e ai benefattori, possediamo finalmente i locali accoglienti e più che sufficienti per tutte le Associazioni parrocchiali.

Non siamo quindi più costretti ad indire tutte le riunioni in sacrestia come una volta, ed in giorni ed ore quasi impossibili. Speriamo che quello che si è deciso per favorire la maggioranza degli iscritti all' A. C. finisca per fare il vero bene di tutti.

Ecco in breve: Martedì di ogni settimana: Donne; Mercoledì: Signorine; Giovedì: Uomini; Venerdì: Aclisti; Sabato: Giovani.

Sarà sempre un gran bene che le Signorine si portino alla domenica a Villa Paolina per divertirsi ed incontrarsi con le Dirigenti e le amiche.

Le Sezioni Minori (fino ai 14 anni) frequenteranno i nostalgici locali dell'Asilo, specialmente alla domenica pomeriggio, dove troveranno le Delegate e le R. R. Suore della Misericordia.

Gli Aspiranti maschi hanno sedi, giochi e piccolo campo, ma bisogna pregare ed agire per avere non solo un vero campo sportivo, ma anche un altro Sacerdote giovane che faccia da coadiutore.

I Fanciulli cattolici poi (fino ai 10 anni) sono le fiamme tricolori affidate alle cure del gruppo Donne d' A. C. che al sabato si ritroveranno nel campetto di S. Caterina.

VITA PARROCCHIALE

Anno XIII - N. 124 - 5

Novembre - Dicembre 1961

Rivista della Città di PIETRA LIGURE — Direzione: Via Matteotti, 8 - Tel. 67.017

Abbonamento: Ordinario L. 300 - Sosienitore L. 500 - Estero L. 500

Conto Corr. Post. anche per offerte N. 4-8215 intestato a Mons. Luigi Rembado

S O M M A R I O

FESTE RELIGIOSE

pag. 4

I Corpi Santi ritornano — Santi e Defunti muovono i Vivi — San Nicolò è sempre San Nicolò! Chiesa vecchia e nuovi entusiasmi.

AZIONE DELL'APOSTOLATO

» 5

O catechizzarsi o morire — La pupilla degli occhi: A. C. — L'anima di tutto: l'Apostolato della preghiera.

SETTORI SOCIALI

» 6

Studiamo la vera giustizia sociale nell'Enciclica « Mater et Magistra » — All'insegna delle A.C.L.I.

ATTIVITA' RICREATIVE

» 7

Provvidenza e fattori umani — Amaro ma medicinale — Cantori e Cantanti della Parrocchia lodano Dio e si divertono — Novità in vista per il sano divertimento?

FRATERNO AIUTO CRISTIANO

» 9

« Fare » della Parrocchia la famiglia di Dio! — Lettera natalizia e resoconto FAC caritativo — Significative offerte pro Opere Parrocchiali: Sua Ecc. il Prefetto e la Gioventù Pietrese — IX Elenco rag- giunge quota 11.117.470.

DATI ANAGRAFICI

» 11

Chiesa batte Comune di 291 anni — Nuovo Registro « Stato d'Ani- me » — Il Medico Chiazzari ai tempi di Napoleone sapeva tutto dei Pietresi.

CRONACHE CIVILI

» 12

Vita Parrocchiale e Vita Cittadina distinte ma unite — Che bolle in pentola nel silenzio del Cantiere — Il filo della nuova Scuola Media ha resistito — Come è bello passare al sicuro, sotto al rom- bante traffico.

IL FUTURO DEL CALENDARIO PARROCCHIALE si legge nel « CALENDARIO anno 1962 » donato a tutte le famiglie.

SEGUONO PAGINE ISTRUTTIVE E DIVERTENTI

Episodi — Sentenze — Foto — Vignette — Barzellette, ecc.

FESTE RELIGIOSE

La Parrocchia, che è la grande famiglia delle anime, ha lo scopo essenziale di portare Dio a tutti i membri che le appartengono. Le funzioni del culto, compiute dalla Comunità Cristiana, per il Ministero del Suo Sacerdote, sono i punti salienti di più marcato avvicinamento al Signore. La Domenica in generale, e le Feste solenni in particolare, sono come le pietre miliari fissate per la strada del felice ritorno alla casa del Padre, che ci aiuta e ci attende.

Non passa un mese senza qualche festa che ci stacchi dal grigiore della vita comune. La Chiesa è la divina e umana pedagoga che nella base dei principi eterni, con metodo aggiornato fa luce ai suoi figli, come Maestra, e li prende quasi per mano come Madre.

Ottobre, Novembre, Dicembre! Quanti giorni pieni di festosa e commovente festività!

I Corpi Santi,

esclusa l'artistica urna che viene trasportata in processione, quest'anno si festeggiarono nuovamente nel luogo dove si trovavano fino al 1871, cioè « sotto » l'artistico elegante frontone che trovasi sopra il coro. Infatti, per testimonianze di anziani, raccolte a suo tempo, e riferite ora, dal Rev.mo concittadino Don Nicolò Borro, attuale Arciprete di Ranzo, era quello il posto antico di una parte rilevante delle Reliquie dei SS. Martiri. L'anno preciso della rimozione lo sappiamo da Don Vincenzo Bosio che in « Memorie antiche e moderne di Pietra Ligure » a pag. 96 dice che « nel 1872, sotto la miracolosa effigie di S. Nicolò e intorno al coro, fu aggiunta una nuova leggera orchestra fornita di piccolo organo. Come già scrivemmo in febbraio, spiegando le foto di ripristino e restauro, questo organo risultava costruito da Nicola Berio nel 1875.

Il Rev.mo nuovo P. Guardiano dei Francescani del Soccorso, P. Felice Soli-

nas, celebrò la Messa solenne e tenne il discorso dei Santi Martiri Antioco, Evelino, Elia, Fortunato ed altri Martiri. La partecipazione dei fedeli fu maggiore degli anni scorsi.

La Festa di Tutti i Santi e la Commemorazione dei Defunti

ha mosso molti fedeli verso la Chiesa ed il Cimitero. Sacre funzioni gioiose e meste, austere e soavi si sono avvicendate e fuse mirabilmente assieme. La memoria delle sante Membra del Corpo Mistico di Cristo glorificate in Paradiso e purificate nel Purgatorio, tocca ancora l'anima e il cuore di tanti cristiani, cioè di tanti fratelli che ancora lottano quaggiù.

Si è notata una leggera diminuzione di Comunioni da parte degli uomini. Ricordiamo che Gesù è l'unico nostro Mediatore e solo con Lui possiamo raggiungere i nostri cari trapassati, giovare alle loro anime, riceverne aiuto e protezione e quindi amarli veramente facendoli rivivere nel ricordo e nelle opere buone.

Dobbiamo poi esortare i giovani alla tanto indevole pratica della recita e canto dell'Ufficio nei tre Ottavari.

Mons. Vicario Generale, come ormai da parecchi anni, ha passato il due novembre con la sua famiglia, unendosi a noi nel ricordo dei cari trapassati. Nella funzione vespertina al camposanto ci ha donato la ricchezza della sua parola elevata quanto buona e convincente.

Possiamo con soddisfazione rendere noto che le offerte di Sante Messe vanno ogni anno crescendo, anche se la relativa elemosina sinodale è stata elevata. E' il segno più manifesto della ferma speranza cristiana in mezzo al nostro popolo. Con le elemosine della cassetta delle Anime Purganti nel 1960 si poterono celebrare N. 292 sante Messe. Nel 1956 erano N. 210. In cinque anni si ebbero in totale offerte per 1346 Sante Messe. Come si ricorderà eravamo partiti con l'intenzione

di applicare per le Anime della Parrocchia almeno una Messa alla settimana (il lunedì) ed invece stiamo quasi raggiungendo l'offerta di una Messa al giorno. Le Anime Purganti tanto beneficate non cesseranno di intercedere presso il Signore per i numerosi e generosi offerenti.

San Nicolò

È la festa patronale che alle soglie dell'inverno ci apre la porta alle grandi feste dell'Immacolata e del S. Natale. Ho sentito da molti un'affermazione consolante: « A differenza della maggior parte delle Parrocchie, dove i Santi titolari riscuotano poca devozione tra i fedeli, a Pietra invece San Nicolò suscita ammirazione ed entusiasmo nei devoti che lo invocano con sempre rinnovata fiducia e le sue feste sono veramente e quasi concordemente da tutti sentite.

Soprattutto quest'anno è stata notata una larga partecipazione alla Comunione e alla processione. Un grazie a Mons.

N. Palmarini, Vicario Generale, che tutti gli anni festeggia il Suo onomastico celebrando per noi la Messa solenne, e al Rev.do P. Pier Luigi, passionista dell'ultima Missione, che ci ha fatto il gradito ed inatteso regalo di un bel discorso sul nostro Santo. La Cantoria femminile, per la Messa della Comunione generale, e quella maschile per quella solenne ed ai Vespri hanno dato risalto e decoro alle funzioni della sacra Liturgia.

**

L'antica Chiesa Parrocchiale, costruita prima del 1000, si è presentata linda e pulita, ornata con fiori, luci e ceri per degnamente celebrare la festa dell'IMMACOLATA CONCEZIONE. Buono fu il numero dei fedeli, molto apprezzato il discorso tenuto dal Rev.mo Arciprete di Ranzi. Il bel tempo ha favorito lo svolgimento della processione. Una lode ed un grazie vada alle famiglie Pellegrini, Cazzola e Chiazari per l'offerta del nuovo padiglione della Madonna.

Azione dell'Apostolato

L'insegnamento del CATECHISMO ai ragazzi costituisce senza altro il dovere fondamentale della Parrocchia. Grazie a Dio e ai Benefattori abbiamo quest'anno (il primo nella storia quasi bimillennaria di Pietra) la struttura umanamente indispensabile per espletare una buona scuola di Religione, voglio dire le aule catechistiche funzionali e funzionanti. A questo dobbiamo aggiungere l'elemento umano ancora più indispensabile cioè un buon Direttore quale è il Vice Parroco Don Attilio, le Catechiste e gli alunni che frequentano numerosi.

È tutta una organizzazione, tanto curata e tanto lodevole, che veramente merita un plauso, perchè porterà frutti copiosi di bene in tutti, specialmente a lunga scadenza.

Anche il difetto del ritardato arrivo alla Messa del Fanciullo è stato vinto con

un dono molto ambito: tutti coloro, che alle nove precise sono presenti ai loro posti, acquistano il diritto a un premio. È stata una trovata efficacissima: subito il numero è salito a dismisura da una ventina a quasi duecento. Alle lezioni il numero dei ragazzi e bambine è ancora maggiore.

Ringraziamo anche i Maestri e Maestre delle Elementari per la collaborazione ed esortiamo ancora i genitori che sono i primi animatori ad essere zelanti per l'istruzione religiosa dei loro figli e a non intralciare il loro spontaneo entusiasmo verso la Dottrina di Gesù.

Riservandoci di parlare ancora sull'importante attività catechistica, daremo volentieri l'elenco dei premiati nelle gare parrocchiali e diocesane.

Ricordiamo con soddisfazione la riuscita tre giorni di studio teorico e prati-

co tenuto alle Catechiste dal 26 al 29 ottobre dal Rev.do Fratel Remo delle Scuole Cristiane, proveniente da Roma, che indiscutibilmente è quotato tra i primi esponenti della didattica catechistica sia verbale che editoriale.

Alla domenica a tutte le Messe ha parlato sul tema catechistico rendendosi interessante e convincente.

Dopo il Catechismo le associazioni di AZIONE CATTOLICA sono la pupilla degli occhi del Pastore delle anime. Nella nostra Parrocchia esistono tutti i quattro Rami ed i diversi Movimenti come sono voluti dal Papa, con i quadri e le manifestazioni quasi di rito.

Anche come iscritti va benone: oltre cento le Donne, una cinquantina le Giovani, gli Uomini, e così pure la Gioventù maschile. Numerose poi le sezioni minori di bambine, ragazzi e fanciulli cattolici.

Bisogna però sinceramente confessare che scarsa è la partecipazione alle adunanze di formazione personale e di organizzazione apostolica. Veramente si nota un miglioramento da quando le conferenze si tengono nei giorni feriali e alla sera, ma bisogna muoversi di più per fare più grande il Regno del Signore.

Alla festa di Cristo Re si inaugurò il nuovo anno sociale. Fratel Remo e Mons. Prevosto prepararono gli animi dei militanti, nell'assemblea generale tenutasi alla vigilia nell'Aula Magna, parlando ad un uditorio qualificato che gremiva letteralmente il vasto salone. Alla Messa delle nove i militanti dell'A. C., sanzionarono solennemente, con la promessa di apostolato pronunziata dal presidente di Giunta Cav. D. Valle, gli impegni di generosità e di amore dei bravi cattolici, che prestarono alla Gerarchia ecclesiastica una preziosa collaborazione: testimonianza cristiana nella preghiera, nell'azione e nel sacrificio, per Cristo e con Cristo.

Un apostolato quasi nascosto, ma il più necessario è quello della PREGHIERA. Da oltre due anni sta fiorendo nella

nostra Parrocchia, per merito della Signorina Maria Accame, residente a Genova, e di alcuni iscritti più ferventi, che presto entreranno a far parte del primo nucleo di Zelatori. La presidente è la Sig.na Vico Ginetta. Degno di encomio è lo zelo del Sig. Gaza Luigi. Gli iscritti sono già molti: 424. Chi desidera ricevere il foglietto per l'offerta quotidiana lo chieda alla presidente o alle varie incaricate.

Il giorno 6 ottobre in una gradita visita, il Rev.mo P. Sonzini S. J., promotore regionale dell'Apostolato della Preghiera, parlava a un forte gruppo di nostri Iscritti e il giorno precedente tenne in Chiesa una Ora Santa di adorazione. Si è stabilito di farlo davanti al Santissimo ogni giovedì, vigilia del primo venerdì del mese alle ore 17. L'adunanza si farà mezz'ora prima.

Ringraziando il Sacro Cuore possiamo dire che per dicembre ci fu una buona partecipazione. Speriamo molto, perché siamo certi che dalla preghiera dipende tutto.

—ooo—

Settori sociali

Mentre ci riserviamo di parlare a lungo della meravigliosa Enciclica « MATER ET MAGISTRA » documento sociale di S. S. Giovanni XXIII, che conferma le materne sollecitudini della Chiesa per le attività economico-umane, vediamo con paterno godimento il progressivo svilupparsi del Movimento ACLISTA in mezzo a noi. I veri lavoratori cristiani si muovono affinché la dottrina sociale cristiana avente la verità come fondamento, la giustizia come obiettivo, l'amore come elemento dinamico, sia non solo appresa, ma assimilata, diffusa e tradotta nella realtà per la realizzazione delle più valide e legittime aspirazioni dei lavoratori.

Il Circolo-Bar ACLI

apre ogni sera la porta, accende una candida luce, installata in ottobre all'inizio di via Cavour, dietro alla Chiesa. In realtà sono cuori di fratelli che si apro-

no per accogliere tutti, sono luce di chiare idee e di buoni propositi, che brillano per illuminare l'animo ed il volto di armonia e di pace. I Dirigenti si incontrano ogni venerdì e si battono per il bene di tutti. Al Congresso Provinciale tenutosi a Savona il 12 nov. l'assemblea ha mandato il Presidente Sig. Rossetti Battista e il Delegato di Gioventù Aclista Bottaro Giovanni. Il nostro Presidente ebbe l'alto onore di essere eletto quale delegato provinciale al Congresso Nazionale tenutosi a Bari dal 7 all'11 dicembre.

Il Patronato ACLI

continua a fare tanto bene con un crescendo di pratiche nella nuova sede di Via Cavour, dove tutti accoglie ed aiuta con perizia ed affabilità l'addetto sociale Sig. Domenico Laganà. L'Ufficio è aperto ogni martedì, giovedì e sabato dalle ore 10 alle 12.

Pubblichiamo una relazione preparata dal solerte segretario del Circolo Sig. Angelo Paccagnella:

« Nei giorni 13 e 14 ottobre scorsi le ACLI Pietresi ebbero la loro grande assemblea, testimonianza chiara dell'acuta sensibilità dei suoi iscritti verso i problemi di carattere sociale.

Questo movimento che accoglie sotto la sua bandiera tutti i lavoratori desiderosi di inserirsi nella vita pubblica, politica e sociale, con una sana e cristiana partecipazione, ha organizzato un incontro dove si è discussa e commentata la nuova Enciclica del Papa « Mater et Magistra ».

L'oratore ufficiale, Prof. Don Agostino Valle, Assistente di Zona, ha trattato il tema con facile e penetrante parola, affermando, tra l'altro, che questo nuovo documento pontificio è oggetto di vivi e positivi commenti da parte di tutti gli uomini di Stato, compresi quelli di fede non cristiana.

Come è nello spirito delle riunioni delle ACLI, al termine della relazione, si sono avute ampie e libere discussioni, che hanno visto principalmente in luce gli amici Dott. Angelo Spotorno, Bottaro Giovanni, Cav. Valle Damiano, Monti Stefano, e il presidente Rossetti Battista.

Nella riunione di sabato 14 si è svolto il tema del Congresso Provinciale: « La iniziativa dei lavoratori nello sviluppo della società Italiana ».

L'oratore Cerro Virginio, delegato di Zona, pose in rilievo l'insostituibile opera del lavoratore nel progresso della società moderna che, disse, trae la sua dinamicità dall'inserimento, nelle leve di comando, dei lavoratori, sino a ieri esclusi.

Gli interventi degli amici Palmarini Paolo, Bottaro Giovanni, Tortora Antonio, Paccagnella Angelo e Barbieri Virginio, resero vivace la serata.

L'Assistente Mons. Luigi Rembado, Parroco, ed il Presidente Sig. Rossetti Battista, dopo aver riposto agli intervenuti, conclusero invitando i presenti alla formazione ed alla perseveranza ».

—ooo—

ATTIVITA' RICREATIVE

Una Parrocchia aggiornata e quindi viva ed operante oggi non può più lasciare da parte il settore ricreativo. Lo svago è diventato parte integrante della vita di tutti e non solo dei ragazzi. Lo sviluppo di mentalità, l'aumentare del tempo libero, il pericolo di divertimenti non buoni hanno ispirato i veri educatori ad usare tutti i mezzi leciti per attirare e formare al bene.

Ed ecco i campi sportivi, le sale da gioco, le palestre, i cinema, i bar e tutto quanto può divertire, riposare, educare: formando l'uomo al carattere e alla virtù, rendendolo più socievole, e quindi più apostolo, con il prossimo, aiutandolo a servire il « Signore nella letizia » nel duplice solco fondamentale di rinuncia al male e di impegno per il bene.

Tutto questo e solo questo, dal '47 mosse e muove la Parrocchia di S. Nicolò, nelle operazioni complesse del settore divertimento. Qui non bastano né le pie intenzioni, né le chiacchiere, come non giovano le paure o il poco denaro. Occorre immolazione, coraggio, fede e milioni. Non facciamo il conto consutivo perché

non bisogna guardare indietro, tralasciamo il preventivo, perchè l'avvenire è nelle mani di Dio. Queste cose sono certe: qualche opera è stata compiuta; ancora molto resta da fare e presto renderemo noto ai cari Parrocchiani come la Divina Provvidenza è stata ed è grande per noi. Tanti pietresi sono stati buoni, perchè hanno contribuito o col dare o col pregare; ed infine, spiace dirlo, (ma un padre deve ben dirla qualche volta la verità anche se scotta) non pochi Parrocchiani hanno fatto nulla; nè dato, nè pregato, pur potendo fare l'una cosa o l'altra o tutte e due.

E pensare che donare non è perdere, ma guadagnare. Mi porto indietro negli anni: nel 1791! La nostra bella chiesa è inaugurata. Passa un Pietrese tra gli altri e pensa: « Per questa grande opera non ho offerto un mattone: la mia famiglia, per sempre nel libro della vita risulterà zero! Dio chiama: E' la morte! Che cosa ho, dice, nelle mani per meritare la casa eterna del Padre, la felicità del Paradiso? Se non ho aiutato a costruire la casa di Dio e della salvezza de-

gli uomini secondo le mie possibilità, se non ho compiuto opere buone, se non ebbi generosità ed amore? Povero me...! Disgraziato me...!

Questo discorso sembra fantastico, ma è tremendamente reale e può benissimo applicarsi ad ogni opera di bene non compiuta e che ha le sue ripercussioni, si voglia o non si voglia, per tutta un'eternità.

Scusatemi, parlavamo di divertimento e siamo cascati nel seriissimo! Ma è proprio del sacrificio il guadagnarci le gioie più belle.

Tra le attività dello svago ci sono le GITE con COMITIVE a scopo TURISTICO RELIGIOSO. Accenniamo a quella fatta a Torino sabato 14 ottobre.

E' stato un meritato premio offerto alle Cantorie Maschili e Femminile. Ad essi si aggiunsero circa una ventina di altri parrocchiani per completare l'autopulmann della Ditta Ballestrino che per l'occasione è stato condotto dall'autista Scuritti Ernesto.

Partimmo sotto l'acqua scrosciante, ma il Signore ha premiato la nostra fi-



Cantori e simpatizzanti a « Italia '61 »

ducia. Prima che si facesse giorno già eravamo nel grandioso santuario di Vico-forte di Mondovì, dove i nostri bravi can-tori e il maestro organista fecero vibrare con loro voci quella che è la più vasta cupola ellittica d'Europa, mentre Mons. Prevosto celebrava la S. Messa per i par-tecipanti, famiglie e Parrocchia tutta, e molti pellegrini facevano la S. Comu-nione.

Torino ci salutava con un bel sole, re-galandoci una giornata quasi estiva. La mostra « Italia '61 » fu da noi visitata con interesse nel complesso e nei parti-colari. Nel pomeriggio ci portammo nel centro della Città dove potemo ancora ammirare le belle vie, i grandiosi palazzi e monumenti. In particolare piacque molto il Duomo con la S. Sindone e il pa-iazzo Carignano con la mostra storica.

Con un ritorno pieno di gioia e sana allegria, si chiudeva la gita canora, che servirà sempre più ad amalgamare la Schola Cantorum Parrocchiale onde rag-giungere sempre meglio l'espressione in-teriore ed esteriore di un culto liturgico grandioso e delicato.

Per Santa Cecilia, patrona dei musici, è stata offerta ai Cantori una buona ce-na nella sala della Casa Parrocchiale. Anche questo vuol essere un riconosci-mento dell'apprezzabile ruolo tenuto dal canto sacro nelle funzioni, e nello stesso tempo vuol essere uno sprone ed un in-vito; sprone agli attuali titolari, invito a qualsiasi dei nostri parrocchiani che da Dio ebbero una bella voce affinché vogliano servirsene per il decoro della Chiesa.

FRATERO AIUTO CRISTIANO

Il FAC non è soltanto un'opera assi-stenziale, ma tutto un movimento di me-todica formazione della famiglia parro-chiale. La sua base è l'amore fraterno che « FA » tutto il bene spirituale e ma-teriale possibile arrivando in modo ca-pillare ad ogni famiglia al fine preciso di unirle, elevarle ed inserirle in modo vi-tale ed operante nella grande famiglia di DIO.

Il lato caritativo è quello che è emerso in questi anni tra noi, ma a DIO piacen-do potremo vedere come lo spirito e l'a-zione del FAC possa evangelicamente lie-vitare in ogni attività buona.

Il gruppo Familiare, o Fac intimo, presso casa Aprosio, continua a diffonde-re oggetti di vestiario ed indumenti tra i fratelli bisognosi, piccoli e anziani.

Da parte del Comitato esecutivo del FAC, le distribuzioni di buoni ed aiuti vari, furono rilevanti anche quest'anno.

Una offerta straordinaria di L. 55.000 fu versata nella sottoscrizione Pro Ope-rai CAMED.

Dobbiamo dire con sincerità che gli

aiuti con le buste sono calati alquanto. Speriamo meglio quest'anno.

Ecco la lettera inviata alle famiglie:
CARISSIMI,

A voi tutti, grandi e piccoli.

BUON NATALE e BUON ANNO

« Papà, Mamma, ho fame! ». « Figlio-lo caro non ho più nulla! ». A tremenda domanda, tragica risposta accompagna-ta da tanto dispiacere. Quante volte il vostro Parroco, che è il Padre delle ani-me, ha sentito un simile linguaggio e ha dovuto rispondere, quasi col pianto alla gola, un no. E' quello che costa di più ed è il più grande dolore. Si una elemosina a tutti, ma un vero aiuto a pochi, si è potuto dare.

Chi vuol essere generoso, chi vuol far-si del vero bene, abbia fiducia in chi co-nosce, forse più di ogni altro, i bisogno-si del paese.

Per la Chiesa poi, specialmente per le « OPERE PARROCCHIALI » per la gioventù, il Catechismo, le assistenze so-ciali quanto ha contribuito fin'ora la vo-stra Famiglia? Ricordiamo il precetto:

« Contribuire alle necessità della Chiesa secondo le leggi, decime ed usanze ». Tutti abbiamo bisogno di benedizioni e di grazie. tutti dobbiamo guadagnarci il Paradiso! E' Vangelo « Date e vi sarà dato ».

Resoconto anno 1960-61

Il FAC ha ricevuto N. 163 bu-

ste con L. 180.740

Il FAC ha dato per » 254.235

Il disavanzo di quest'anno è di » 73.461

Per il Com. Esec. FAC

Il vostro Prevosto

Mons. Luigi Rembado

Nel lembo da tagliare per restituire sta scritto:

La nostra Famiglia offre: per il FAC

L. per le Opere Parrocchiali

L.

La nostra Famiglia (non potendo far altro) assicura queste preghiere:

La nostra Famiglia (trovandosi nel bisogno) domanda questo aiuto:

A molti non sembra, ma anche le offerte per la Chiesa e per le Opere Parrocchiali in generale e per la Gioventù in particolare fanno parte della essenza del FAC. Infatti una bella ed efficiente Casa di Dio non solo dà gloria al Signore come ogni bene, ma accoglie, attira, santifica, consola e salva l'anima di ogni uomo di fede e buona volontà: e non è questo il miglior aiuto cristiano? Il medesimo discorso possiamo farlo per gli edifici, le attrezzature e le strutture che servono a togliere i giovani dalle strade storte e con l'educazione, la religione, tramite anche il divertimento, li preparano ad essere veri uomini e veri cristiani. Esiste un aiuto migliore di questo?

—ooo—

OFFERTA DI SUA ECC. IL PREFETTO

Siamo ben contenti di pubblicare il contributo invato per le nostre Opere Parrocchiali da Sua Ecc. Dott. Cigliese, Prefetto di Savona. Le 150.000 lire accompagnate da gentili espressioni di comprensione e di augurio sono segno tangibile del Suo cuore generoso e sempre vigile per arrivare ovunque c'è da

fare del bene nella Provincia. Già visitò le Opere durante i lavori con Sua Ecc. l'On. Russo, e per il giorno dell'inaugurazione inviò, quale suo rappresentante, il Suo Vice: Dott. Moscato.

Al rappresentante del Governo nella nostra Provincia vada il nostro grazie sentito accompagnato da tanti auguri e preghiere per tanto bene.

IX Elenco offerte:

Sua Ecc. il Prefetto L. 150.000 — Rosa Devota 500 — Donizzetti Innocente 1000 — N. N. 250 — Parodi Eligio 4000 — N. N. 1000 — Albonico Maria 2000 — Garancini Carlo 500 — Lavagna Clementina 1000 — Rossi Prof. Alberto 500 — F.lli Ino e Antonio Spotorno 10.000 — Sorelle Bado in suff. del Padre e Madre 2000 — Burastero Nicolò Verzi 500 — Fam. Armeniaco Nicolò 3000 — Gioventù Femminile di Milano presso « Mater Dei » 5000 — Comm. Dott. Luigi Accame 25.000 — Lavernia Sereno, Milano 500 — Morro Giuseppina 6000 — Dott. Luigini Spotorno 5000 — N. N. 1000 — Maritano 1000 — Oliva Laura 1000 — Baroni Carla 1000 — Maria Orso De Leonardis 5000 — N. N. 5000 — N. N. 5000 — Bado 5000 — Ravera in ringr. 25.000 Matrimonio 1000 — Ditta Ballestrino Secondo 2000 — Carrara Renato 2000 — Foto Berello 5 mila — M. 1000 — Famiglie Accame Laura, Lagorara, e Montani 50.000 — Solive on. Caterina 1000 — Delfino Antonia in suff. sorella Giuseppina 1000 — Società Filarmonica « Guido Moretti » 1000 — Mazzucchelli Francesco in suff. Colosio Bertoni Annetta 8000 — Sorelle Duroni Elvina e Lisetta 2000 — Gioventù cattolica pietrese per aula « S. Maria Goretti » L. 300.000.

Totale IX elenco L. 612.750.

Elenchi precedenti L. 10.504.720.

Offerte in totale L. 11.117.470.

Ancora sentiti ringraziamenti avvalorati dalle preghiere di tutta la comunità parrocchiale ed in modo speciale dei bimbi innocenti, e di quanti beneficiarono delle nuove opere.

Una menzione speciale di lode vada alla cara Gioventù che si è sacrificata non poco per intitolare una seconda aula catechistica.

DATI ANAGRAFICI

Sappiamo con quale interesse i lettori attendono questa rubrica. La Chiesa è stata la prima anche in questo settore.

Infatti nel nostro archivio parrocchiale abbiamo tra l'altro registrate le nascite e Battesimi, Matrimoni e Morti dall'anno 1575. Fu una delle prescrizioni sancite nel grande Concilio Ecumenico di Trento (Anni 1545-63).

Il Comune, cioè lo stato, iniziò l'anagrafe nel 1866.

Il termine « anagrafe » proviene dal greco e significa « notazione »: è la registrazione della popolazione di ciascun paese. In termini ecclesiastici viene chiamata « Registro stato d'Anime ». Ne possediamo uno di grande valore, scritto magistralmente in latino nel 1818 dal medico Dott. Nicolò Chiazzari, dal quale risultano in 748 articoli gli stati di famiglia con le più precise e varie indicazioni, e dagli indici gli elenchi dei Capi-Famiglia e di tutti i Cognomi degli Individui da dove risultano 1160 uomini e 1092 donne per un totale di 2.252 abitanti.

E' nostra intenzione di dotare il nostro Ufficio Parrocchiale di una aggiornata anagrafe ecclesiastica con schedari orizzontali e schede visibili, ed abbiamo già in compilazione in cinque volumi il Registro Stato d'Anime». Certo occorre molto tempo a disposizione e tanta collaborazione.

Battezzati.

Bonanni Gian Carlo di Aristide e di Chiazzari Caterina il 3-8 — Bruno Donatella Maria Grazia di Aldo e di Cagnozzo Maria il 22-6 — Palazzo Giorgio di Angelo e di Dovo Giusepipna il 7-8 — Isasia Mauro di Franco e di Cavo Livia il 15-8 — Simonetti Marica di Pietro e di Accame Lida il 18-8 — Fiorini Angela di Alessandro Isasia Maria il 16-9 — Levo Giuseppina di Pietro e di Ferraris Michelina il 13-9 — Laganà Ermanno di Enrico e di Cruciani Iole il 13-9 — Paura

Achille di Vincenzo e di Stivala Vincenza il 22-9 — Farinazzo Mauro di Ottorino e di Zambarino Bianca il 18-9 — Malcontenti Ernesto di Alfio e di Natelli M. Isabella il 27-9 — Bianchetti Amerigo di Enrico e di Archetti Giuseppina il 3-10 — Sfacteria Angelo di Corrado e di Fazio Chiara il 2-10 — Maiano Anna di Aldo e di Menegazzi Ernesta il 28-10 — Ottonello Pier Angelo di Agostino e di Casti Luigina il 2-11 — Fasola Maria Grazia di Remo e di Soldà Silvia il 4-11.

Sposi.

Filipponi Antonio e de Luca Rosalia il 6-8 — Bergamaschi Italo e Bonfiglio Anna Angela il 27-8 — Benedusi Emilio e Vieni Rosa Angela il 9-9 — Rilla Pietro e Corna Francisca il 16-9 — Pucci Cataldo e Ottobriano Caterina il 30-9 — Guaini Luigia e Nicolari Angelo il 30-9 — Preite Rocco e Colla Luigia M. il 7-19 — Novaro Francesco e Gaggero Anna G. il 7-10 — Beltrame Francesco e Calcagno Adriana il 12-10 — Massa Nicolò e Folco Giuseppina il 14-10 — Stagnaro Eugenio e Narancio Maria il 14-10 — Nazzecone Nazzareno e Scali Maura il 15-10 — Pirozzolo Aquilino e Donati Luciana il 25-11 — Magnano Giuseppe e Dallapè Maria Angela il 26-11.

Defunti.

Magnolia Erminia Elisa ved. Talamona a. 74 il 17-8 — Mussetta Michele a. 65 a Santa Corona il 16-8 — Galletti Domenico a. 57 il 15-9 — Buscio Maria ved. Calcagno a. 72 il 17-9 — Siri Rosa ved. Garrone a. 67 il 17-9 — Craviotto Vicentina Ved. Borro a. 74 il 25-9 — Costa Adalgisa in Giampieri a. 71 il 28-9 — Ferraris Maria Ved. Ghiso a. 93 il 16-10 — Maronese Vanda a. 30 in Santa Corona il 29-10 — Prato Angelo a. 65 il 17-11 — Anselmo Maria a. 62 il 29-11 — Piccardo Caterina ved. Tartuffo a. 86 il 20-11 — Delfino Giuseppina a. 76 il 21-11.

CRONACHE CIVILI

Come l'uomo in se stesso, così il cristiano e la « *Comunitas Paraecialis* » non possono prescindere ed ignorare la società umana. Lo stesso individuo è contemporaneamente suddito dell'Autorità civile e dell'Autorità religiosa. Stato e Chiesa, Comune e Parrocchia, pur essendo distinti tra loro, devono collaborare assieme per raggiungere il bene comune di tutti.

Per questo motivo « *Vita Parrocchiale* » che per sé tende al fine superiore dei beni eterni, ama pur divulgare le attività e le cronache principali che la « *Civitas Petrae* » va svolgendo nella quotidiana realizzazione del bene terreno.

E' un settore che pur ci sta a cuore, perchè secondo noi, e continuando le antiche tradizioni del paese, dicendo la « nostra Pietra » abbracciamo Parrocchia e Città, Chiesa e Comune, Cristiani e Cittadini, Religione e Patria.

Cantiere navale.

La questione del C.A.M.E.D. è passata un poco sotto silenzio. Da l'ultima nave olandese varata il 28 aprile 1960 sono giunte sempre più le dolenti note. I licenziati furono centinaia. Grazie a Dio, e la favorevole congiuntura economica della situazione italiana, molti trovarono lavoro, ma la maggior parte dovettero lasciare Pietra. I più fortunati furono assunti in stabilimenti vicini come a Santa Corona, alla « Piaggio » a Finale, a Vado, Savona, in Ferrania ecc. Alcuni sono tuttora privi di occupazione. Un certo numero aveva chiesto il licenziamento avendo in vista posti sicuri e qualificati.

Il Comitato Cittadino promosse una sottoscrizione pro lavoratori del Camed che diede la lodevole somma di 1.800.000 lire e che fu distribuita in modo paritetico agli operai in due riprese eccetto lire 719.000 con le quali sono state pagate spedalità di operai non più in forza all'Inam.

Da settecento dipendenti in pieno la-

voro si è scesi ora a circa duecento, e gli scali sono tristemente vuoti. Un cantiere della capacità annua stimata 15.000 tonnellate, che portò alto il nome di Pietra nei mari italiani e stranieri, con un'area di 40.000 mq., si è ridimensionato (leggi ridotto) a fare della carpenteria metallica. In questo genere c'è molto lavoro e si parla di un notevole quantitativo di nuove assunzioni. Lo speriamo e ce lo auguriamo.

Ma la situazione del Camed può dare pieno affidamento per l'avvenire? A distanza di due anni dalla crisi più cruciale è ancora difficile dare una risposta. Pensiamo che solo al termine della vertenza tra il proprietario Ing. Ignazio Messina e la Società Olandese Van Ommenem si avrà una soluzione. Il dibattito è giuridicamente iniziato e dovrà proseguire al tribunale internazionale di Losanna nei primi mesi del 1962.

Alla Commissione Interna che anche quest'anno ha invitati gli auguri, alle Maestranze e famiglie, alla Direzione che per Natale inviò una buona offerta per la Chiesa e per i parrocchiani bisognosi, vada il nostro cordiale grato ricordo con l'auspicio e la preghiera per giorni migliori.

—ooo—

La nuova scuola media

Il giorno 16 ottobre resterà memorabile nella storia pietrese, perchè, per la prima volta, si apriva una scuola superiore a quella primaria elementare. Un sogno nostro e dei nostri antichi padri si avverava. Pietra Ligure entrava tra il consesso distinto dei molti Comuni che istruiscono non solo degli scolari, ma anche degli studenti e togliendosi quasi da un complesso di inferiorità tra le cittadine vicine, veniva alla ribalta col dare la possibilità di fermare i suoi figli in loco, ancora tre anni dopo la quinta cie-

mentare. Cosicché, fino a quindici anni, i giovani Pietresi saranno preparati o al lavoro di apprendistato oppure a scuole ancora più alte in sedi fuori del paese. Quando saranno più grandi, più facilmente e con minor pericolo fisico e morale, potranno affrontare strade ed ambienti nuovi e più discosti dal proprio focolare e dal proprio campanile.

La Scuola d'obbligo post-elementare in fase sperimentale infatti, non aveva dato dei risultati pratici e solo la presente soluzione poteva aprire l'animo alle grandi speranze. E fino all'ultimo fu la nostra una scuola attaccata ad un filo di speranza: non si sapeva se, e quale scuola si doveva iniziare. L'Autorità Comunale aveva chiesto la Media, il Ministero, dato il ritardo, concedeva l'Avviamento.

In un clima di grande incertezza fu così che molti genitori pietresi spostarono le iscrizioni alle scuole Medie e Avviamento di Loano o Finale.

Si verificò quindi il caso strano, quando all'ultimo momento, avuta la certezza di una scuola di Avviamento Commerciale e di un'altra di Scuola Media Unificata, si rischiò di vedere tutto naufragare per mancanza di alcuni iscritti. Abbiamo ringraziare quanti si adoperano per sormontare le non lievi difficoltà ed in modo speciale l'Assessore alla Pubblica Istruzione, Maestro Stefano Tirabassi, il Rev. Don Attilio Ricci Vice Parroco e quei bravi genitori di Pietra e della vallata ed entro terra che iscrissero i loro figlioli in modo da raggiungere il numero minimo di 40 alunni imposto dal Provveditore di Savona.

Quasi a premio del loro fiducioso sacrificio, pubblichiamo, per tramandarlo alla storia, il nome della benemerita prima Preside, del corpo dei Professori e di tutti i primi studenti.

Come già dicemmo nella Messa inaugurale del 16 ottobre, accompagniamo il sorgere e lo svilupparsi di questa nuova cara scuola con i voti e le preghiere migliori, perchè « vivat, crescat, floreat ». Per la prosperità culturale ed educativa dei giovani pietresi e di quanti, da Borgio a Gistenice, da Tovo al Bardino e Maglio-

lo, hanno come naturale e centrale ritrovo la nostra città.

Siamo pure certi che il Sig. Sindaco e tutta la civica Amministrazione faranno tutto il possibile per avere presto, con lo aiuto del Governo, il nuovo palazzo della Scuola Media. Per ora servono bene per due classi, i locali sopra l'Asilo, ma già dall'anno prossimo saranno insufficienti.

Preside: Cauvrin Heffler Irma.

Prof. Somarini Chiara, materie letterarie a Media;

Prof. Olivero Giovanna, materie letterarie, Avviam. Com.;

Prof. Luparia Carmen, materie scientifiche, Avv. e Media;

Prof. Mazzali Liliana, lingua Francese, Avv. e Media;

Prof. Besio Giovanna, disegno, Avv. e Media;

Prof. Mazzali Ines, Economia Domest., Media;

Prof. Vezzoli Guglielmina, Calligrafia, Avv. Comm.

Prof. Mesiti Valentina, Musica e Canto, Media e Avv. Comm.

Prof. Bruzzone Elena, Educ. fisica femm. Media e Avv. Comm.

Prof. Barello Vito, Educazione fisica maschile, Media e Avv.;

Ricci Don Attilio, Religione, Media e Avv. Comm.

Maestra Maggi Doralice, segretaria.

Ricci Giannina Ved. Diana, bidella.

La Media Unificata:

Studenti: di Pietra Lig.: Gotti R. — Lorenza M. — Matis R. — Melegari V. — Pagani M. T. — Perotto S.

Provenienti: da Ranzi: Rembado M. — Guasco M. — da Bardino: Aicardi G. — Bosio L. — Bosio M. — Ciriégia A. — Folco D. — Pini A. — Raimondo N. — da Magliolo: Pesce G. — da Verezzi: Tortarolo B. — da Finale: Ferrerio L. — Pittalis G. — da Magliolo: Dondo J. — da Torino: Argento M.

Totale 21.

Lo Avviamento Commerciale:

Studenti: di Pietra Ligurè: Boero M. — De Luca M. — Fadda P. — Farinazzo S. — Ferrua S. — Folco G. — Parodi G. P. — Magnolia P. — Miozzo A. — Ne-

Provenienti: da Giustenice: Galletti G. — Galletti O. — Lanfranco R. — Legoletto R. — Marengo G. — Mozzino M. — Pistone S. — Vignone L. — da Tovo: Aicardi A. — da Osiglia: Piroto A.

Totale N. 22.

Il sottopassaggio.

Finalmente l'annoso problema che preoccupava, specialmente i genitori dei nostri alunni, per il pericolo che presentavano, da una parte l'attraversamento della via Aurelia e dall'altra quello del passaggio a livello per i bimbi che si recavano a Scuola, è stato felicemente risolto.

Un comodo sottopassaggio il 25 novembre è stato aperto dall'antica Via Rocca Crovara, che passando sotto la via Aurelia, la Ferrovia e la via Ignazio Borro, porta direttamente alla via Della Corni-

ce cioè alla salita delle Scuole. E' lungo circa 50 metri e fu costruito dalla Ditta Frat. Orso. La spesa è stata, per il Comune di circa otto milioni compresa la sistemazione dei lavatoi. In quella terra un giorno lontano fu il centro palpitante del primo nucleo cristiano del nostro paese. Infatti in quei pressi sorgeva l'antica chiesetta, la prima, dedicata a S. Caterina ed attorno ad esso, secondo l'uso del tempo, era il Camposanto.

Il passaggio della Ferrovia, avvenuto circa cento anni fa, faceva sparire anche le vestigia di quel tempo lontano ed ora sotto il rombare del treno e del traffico stradale risuonano le voci dei nostri bimbi, che si divertono a suscitare una eco festosa per dimostrare la loro gioia e la soddisfazione, che è pure quella di tutti per la nuova opera della civica Amministrazione, che dona comodità e soprattutto tranquillità.

NON GIUDICATE SENZA SENTIRE ENTRAMBE LE PARTI. MOLTO FACILMENTE ANCHE LE PERSONE CHE SI RITENGONO PIE SI DIMENTICANO QUESTA NORMA CHE LA PRUDENZA SUGGERISCE E LA GIUSTIZIA ESIGE.

" Non state troppo solleciti per la vostra vita di quel che mangerete o berrete nè per il vostro corpo di quel di cui vi vestirete. La vita non vale più del nutrimento e il corpo più del vestito? Osservate gli uccelli dell'aria che non seminano non mietono e non raccolgono nei granai; eppure il padre vostro celeste li nutre. Ora non siete voi molto più di essi? E chi di voi a furia di pensarci su può aggiungere un cubito alla propria statura e perchè darvi tanta pena per il vestito considerate come crescono i gigli del campo essi non lavorano e non flano tuttavia vi dico che neppure Salomone con tutto il suo splendore fu mai vestito come uno di essi. Se dunque Dio riveste così l'erba del campo che oggi è e domani viene buttata nel forno quanto a maggior ragione vestirà a voi uomini di poca fede? Non vogliate dunque preoccuparvi dicendo: cosa mangeremo? — Oppure: — Cosa berremo? o di che ci vestiremo? — Sono i Gentili che cercano tutto ciò, mentre il padre vostro sa che ne avete bisogno. Cercate prima il regno di Dio e la sua giustizia e tutto il resto vi sarà dato per giunta. Non preoccupatevi dunque per il domani sarà sollecito di se stesso. A ciascun giorno basta il suo fallo".

Mt. 6' 25-35